L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 186 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . . ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno.

Mercoledì 12 Agosto 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 5 - Telef. 89-989.

UN PROBLEMA DI CIVILTA'

Nudi o vestiti?

Il problema di certe esibizioni... elioterapiche le quali, dalle marine si sono traslate ai monti, alle campagne ed ora persino ai tetti delle case cittadine, è un problema clinico o morale? E' una esplosione furiosa delle forze della nostra natura primigenia stanche di essere compresse e falsate dall'assedio metropolitano, dalla clausura cementizia, dal bagno penale dell'ufficio e dello stabilimento ove invece dell'ossigeno si respira olio o altri umori rarefatti e al posto del sole cento globi implacabili imbiancano gli occhi? Forse i rettilinei delle città sempre più esatti hanno iniettato un vendicativo bisogno di sentieri scheggiati, di liste verzicanti, di prode dense ove abbandonarsi come dopo la creazione?

Certo è questo: che noi non assistiamo solo a una tumultuaria fuga settimanale verso cime, rive e orizzonti (ciò non stonerebbe); ma a uno svestimento sempre più metodico e integrale di fanciulli, donne e uomini; a un bisogno di esibizione... solare che induce quozienti di umanità a vivere in casa o sul terrazzo, poi sulla via e infine nei ritrovi e in tutta la vita (quando il clima lo consente) in costume abissino. E' una marea salita dalle spiagge alle città? Io credo. Medici e pseudo-clinici in rivistine e giornalucoli vanno convalidando con pretesi dati sanitari questo avvicinamento ai costumi della tribù che si estrinseca per le vie dei paesi di monte o di riviera, con l'andare di uomini a torso nudo, in mutandine da ginnastica in compagnia di altrettanto agilissime e loquacissime donne.

Quando noi invochiamo i postulati della morale la quale in secoli di affinamento e di elevazione umana, sotto la spinta del cristianesimo, ha elaborato quella meravigliosa e soave coscienza che si chiama «pudore», sembra che molta gente resti poco persuasa. Se illuminiamo a pieno giorno che il pudore non è un «formalismo» e la verecondia non è una ipocrisia, ma un limite necessario, un rispetto dovuto, una custodia di energie vitali e di sensibilità delicate quanto fragili, un segno di altezza, cioè di civiltà, altrettanti uomini sorridono se pure non ci oppongono la maschiezza armoniosa e brunita dei bei còrpi elastici. Rispondiamo che l'uomo non è fatto di gomma, e il fascio ultrasensibile dei suoi strumenti di percezione è sotto l'impero di un fomite che si chiama «concupiscenza» che non bisogna scatenare pena la distruzione o lo snervamento, l'imbestiamento progressivo e la sterilità di quello stesso corpo così bello a vedersi. Ma anche queste ragioni non hanno molta presa.

Perchè? E' evidente. Alla gioia buona del sole e del vento si insinuano ben altre compiacenze cattive e predominanti. Le quali pesano assai più d'ogni consiglio del medico.

E allora vien fatto di riguardare questo problema del costume... che non c'è, da un altro punto di vista: quello della dignità nazionale ed individuale.

Ma insomma, l'abito è soltanto un fardellino superfluo di tele, di lane e altri aggeggi da cui liberarsi appena possibile?

E' un indesiderabile cilizio imposto dal formalismo idiota? E perchè mai la nostra natura più profonda si è soffocata per secoli sotto drappeggi e sotto insegne, spesso ridondanti, sempre vanitose? Dobbiamo rigettare oggi questa prigione morbida di orditure insipienti? E tornare seminudi? Poche pelli, pochi ammanti?

Chi abbia dato anche semplicemente una scorsa a cataloghi o volumi che parlino del costume trova che esso storicamente — come l'architettura e altre arti — è uno degli indici più eloquenti e infallibili dello stato di una civiltà. Più la cultura sale e il genio si illumina e la potenza si afferma, più il costume si fa eletto, dignitoso, maestoso. Poi con la ricchezza serpeggia la mollezza e il costume diventa traditore e rivelatore di infermità. A popoli forti costumi severi.

Il selvaggio è ignudo o quasi. Uno dei primi atti del missionario che lo incivilisce è quello di coprirlo.

Seguendo tutti gli altri gradini dell'incivilimento, anche il costume da oggetto primitivo di utilità essenziali, si fa elemento espressivo, decorativo e protettivo di altri ed alti valori di cui vive un popolo. Primi fra tutti la dignità e la moralità, il rispetto della donna, la dignità dell'uomo.

Sentire che tutto questo è ormai insopportabile e che con la nostra pelle noi non abbiamo niente di strettamente personale da custodire per noi, è un triste segno. Indice di svuotamento interiore, di superficialismo morale.

Esagero? Io trovo grandemente espressivo questo passo di una importantissima corrispondenza del «Popolo d'Italia» sui problemi dell'immigrazione nei territori dell'Impero:

« Il Duce — scrive Mario Appelius nel numero del 9 agosto — sempre, profondamente imperiale e vigile difensore della razza, ordina che gli operai tengano nel Vicereame un contegno dignitoso e *vestano sempre una decorosa uniforme*, tipo «tuta» astenendosi da eccessive dimestichezze con gli indigeni in modo che anche le classi più umili mantengano alto, *anche nelle forme esteriori*, il prestigio della razza bianca e siano i degni rappresentanti della classe dominante del Vicereame ».

Ah, dunque!

Il Duce come sempre ha visto prontamente e lontano. Dunque anche in Abissinia *c'è un problema di superiorità e di dignità di razza che si estrinseca nel costume. E in Italia?*

Noi ricordiamo ancora — del resto — le frasi ardenti di una lontana polemica di Mussolini agli inizi del Regime. Egli dichiarava come «tollerati» i costumi di certi turisti che potevano offendere la dignità delle nostre metropoli. Poteva sembrare (specie allora) eccesso o ipersensibilità: era invece un'altra delle manifestazioni di quel meraviglioso strumento che è la perspicacia e l'intuito del Capo del Governo italiano.

Un popolo forte, un popolo dignitoso, conscio del suo ordine e del suo decoro vuole città aulenti di ordine e di bellezza — come quelle che il fascismo ha rinnovato — e costumi di una semplice e leggiadra pulizia. Questo «naturismo» sfrenato e quasi belluino non è venuto da noi. E' importato da paesi ove — come si è detto — torna in onore la foresta.

Il costume è quale lo esprime l'uomo interiore, cioè la nostra essenza più profonda. Ma, a nostra volta, noi ci rivestiamo a poco a poco, anche spiritualmente, degli atteggiamenti del nostro costume. Ecco perchè una femminilità che ignora la parola « pudore » nella estensione dell'abito, lo neglige presto e certamente nella sua «profondità », cioè dentro se stessa. Che spose, che madri si formeranno? La moralità più delicata della donna svapora come un profumo da un vaso senza tappo.

Con tutto ciò noi non siamo dei nemici del sole — Dio ci guardi! — o dell'aria o dell'acqua! Se un nidore arioso e lucente preme al nostro corpo ansioso di sanità, non mancheranno luoghi e recinti appositi, solarii, vertici o rive nascoste e individuabili. Ma trasportare il tabulario della clinica a metro del costume casalingo, no!

Se non vogliamo che si avveri l'aforisma di Giovanni Papini — nel «Sacco dell'Orco» Ricordate?

Il primo gesto dell'uomo impazzito — dice lo scrittore — è quello di stracciarsi le vesti. Infatti si legge di pazzi che scappano nudi per la via. Che cosa pensare allora di una umanità, che sempre e progressivamente si spoglia?

Raimondo Manzini

S. E. Ricci presiede il convegno dei presidenti provinciali dell'O. N. B.

ROMA, 11

Ha avuto luogo ieri al foro Mussolini il convegno dei presidenti provinciali dell'Opera Balilla. Il convegno, iniziatosi col saluto al Duce, è stato presieduto dall'on. Ricci. Sono state impartite le disposizioni per la preparazione del « Campo Dux » e delle altre manifestazioni in corso di svolgimento o di prossima attuazione da parte dell'Opera Balilla.

Particolarmente interessante, fra le iniziative su cui l'on. Ricci ha intrattenuto i presidenti provinciali, è il corso per aspiranti ufficiali dell'Opera Balilla che avrà luogo a Roma in occasione del « Campo Dux » e al quale parteciperanno diverse centinaia di giovani aspiranti i quali avranno modo di completare e perfezionare la loro preparazione al conseguimento del grado di ufficiale addetto all'Opera Balilla.

L'on. Ricci ha illustrato ai dirigenti provinciali i risultati conseguiti coi corsi per allievi capicenturia e cadetti che hanno avuto luogo a Roma e a Forlì; ha annunziato lo svolgimento di un terzo corso per capicenturia e cadetti riservato agli avanguardisti partecipanti al « Campo Dux » ed ha raccomandato ai presidenti provinciali di curare in modo particolare la valorizzazione e l'impiego in provincia dei giovani graduati provenienti dai corsi.

All'8.o campo Dux che avrà luogo dal 3 all'11 settembre parteciperanno 25 mila avanguardisti moschettieri, selezionati fra una massa di oltre 100 mila organizzati che hanno preso parte in provincia, all'addestramento ed ai precampeggi « Dux ».

I presidenti provinciali hanno assistito alle evoluzioni e agli esercizi eseguiti da alcuni reparti del campo capicenturia e, dopo la chiusura dei lavori del convegno, hanno visitato il campo.

L'alterna vicenda della lotta che insanguina la Spagna

Il gen. Franco avrebbe iniziato l'offensiva

LISBONA, 11 pom.

Dalle notizie qui giunte frammentarie e discordanti come il solito si ha l'impressione che l'urto decisivo fra le forze degli insorti e i governativi sia imminente.

Secondo informazioni trasmesse dai giornali di Tangeri il generale Franco avrebbe iniziata l'offensiva con le sue truppe puntando su Badajoz per mezzo di colonne composte, per maggior parte, da truppe marocchine trasportate su autocarri e su automobili requisiti, per mezzo di decreto, nelle provincie spagnole del sud in mano al Governo di Burgos.

Non si hanno notizie circa l'attuale situazione di Malaga.

Si annuncia nuovamente una tentata controffensiva del Governo di Madrid nella Sierra di Guadarrama per liberare la pressione sulla capitale del generale Mola. Sembrerebbe però che tale controffensiva sia già fallita e non si parla più da parte di Barcellona, di rinnovare il cruento fallito attacco su Saragozza.

Il Governo di Madrid segnalerebbe invece un successo nelle Beleari dove avrebbe occupato la piccola isola di Formentera e si accingerebbe ad attaccare Majorca. I giornali unanimemente considerano come prossimo l'esito della lotta attorno a Madrid ove il generale Mola avrebbe ricevuto numerosi rinforzi e Franco starebbe per giungere con le proprie truppe marocchine.

Badajoz bombardata

D'altro canto sembra che la organizzazione difensiva del governo di Madrid abbia fatto notevoli progressi, malgrado non si dia molta fiducia al valore tecnico militare delle truppe lealiste.

Ad ogni modo si crede che alla guerriglia nelle città e nelle campagne starebbe per succedere la guerra manovrata.

La Radio Club Portoghese annunzia che ieri, nel pomeriggio, un aeroplano degli insorti ha bombardato Badajoz.

La marcia delle colonne degli insorti verso la città è ritardata dalla distruzione dei ponti della strada.

Numerosi estremisti fuggitivi si presentano alla frontiera porteghese.

L'aeroplano che ha bombardato Badajoz ha lanciato un proclama invitando gli abitanti ad innalzare la bandiera bianca.

I profughi, arrivati alla frontiera dicono che le truppe governative si attendono per stamane un attacco degli insorti.

Una notizia diramata dalla stazione radio degli insorti di Tetuan annuncia la presa della città e provincia di Santander.

L'ottimismo di Madrid

Notizie divulgate dai giornali e dalla radio dei governativi madrileni farebbero ritenere che a Madrid si è rientrati nella normalità.

La delegazione municipale del traffico annunzia difatti che i vigili hanno ripreso servizio a partire da oggi. I vigili, come è noto, erano stati autorizzati a cessare il servizio al principio della insurrezione dato che il traffico era stato limitato alle vetture ufficiali.

Un comunicato da Barcellona annuncia che le squadriglie da bombardamento hanno avuto successo sul fronte di Aragona.

Numerosi insorti sarebbero fuggiti in direzione di Saragozza distruggendo i ponti nella loro ritirata.

La notizia secondo la quale si sarebbe formato un Governo a Madrid sotto la presidenza di Prieto non è stata confermata.

Si conferma invece che le milizie rosse, nella capitale, vivono sotto il terrore di un attacco aereo e hanno, da varii giorni, fermato un migliaio di persone per tenerle come ostaggi. Questi ostaggi saranno passati per le armi in caso di bombardamento della capitale da parte dei nazionalisti.

Un migliaio di persone sono state arrestate sotto l'accusa d'essere ostili al comunismo.

Secondo una informazione il generale Mola avrebbe suggerito uno scambio di ostaggi ma gli sarebbe stato opposto un rifiuto da parte del Governo madrileno.

I "militi dell'alba,, in azione

—Il gen. Queipo De Llano ha smentito da Siviglia tutte le informazioni di Madrid, fra cui la fucileria di Cordova, stante che i governativi, più vicini alla città, distano 40 chilometri.

Da Madrid, per contro, si continuano a diramare notizie ottimiste.

Si apprende fra le ultime notizie che a Madrid un decreto dichiara zone di guerra le provincie di Huelva, Cadice, Baleari, Lugo, Coruna e Pontevedra. Un altro decreto accetta le dimissioni del Governatore di Santander, Enrico Balmasoda.

Il ministro della Guerra ha annunciato per radio da Madrid che un gruppo di « militi dell'alba *» ha cominciato ad avanzare in direzione di Avila ed ha raggiunto le porte della città, vale a dire l'obbiettivo che l'alto comando aveva previsto.*

La Gazeta de Madrid pubblica un decreto che stabilisce che i territori delle Canarie, di Ifni e Rio de Oro sono posti sotto la sovranità del Governatore delle coste del Marocco, delle zone del protettorato ed influenza del Marocco e della costa occidentale dell'Africa.

Il provvedimento sarebbe immediatamente comunicato alle Potenze estere specialmente a quelle firmatarie del Patto di Algesiras.

Un altro decreto destituisce il Governatore civile di Toledo che viene sostituito da Josè Vega Lopez governatore civile di Murcia a sua volta sostituito, in questa carica, da Carlos Jimenes Canito.

Si ha da Barcellona che i generali Godes e Burriel, che debbono comparire oggi dinanzi al consiglio di guerra, saranno difesi dal comandante dello Stato Maggiore Antonio Aqmat Mareca, che è avvocato. Egli sosterrà la tesi che i due generali non debbono esser giudicati, quali capi della sollevazione. L'azione da essi svolta a Barcellona non sarebbe passibile che di una pena da 6 a 12 anni di prigione.

Si nutrono, però, al riguardo dei due prigionieri, vive apprensioni.

La situazione a Tangeri

Rigorosa sorveglianza ai posti di frontiera — Nessuna nave spagnola entrata in porto — I rapporti col generale Franco.

TANGERI. 11 pom.

Dopo le energiche disposizioni prese dal Comitato di controllo internazionale nessuna nave da guerra spagnuola è entrata in porto salvo una torpediniera avariata, e rimorchiata da un altra nave, che ha tentato di rifugiarsi nella rada ma che, in seguito ad intimazione ricevuta poche ore dopo è stata costretta ad uscire.

Nelle vie il numero dei soldati indigeni è più grande che non nella scorsa settimana.

Tutti i posti di frontiera, ed i posti all'esterno della città, sono stati rafforzati. La sorveglianza è più severa che mai.

Si è detto che a Tangeri possono recarsi le unità del generale Franco, ciò è inesatto. Per la verità ci si trova davanti ad una situazione di fatto. I ribelli sono padroni di tutta la zona spagnola confinante con Tangeri e il suo retroterra, pertanto l'amministrazione è costretta a mantenersi in rapporti col generale Franco senza avere riconosciuto la sua autorità.

In un certo momento si è avuta qualche inquietudine. Il 22 luglio, il generale Franco aveva dislocato un battaglione alla frontiera spagnola, verso il retroterra di Tangeri. Si temeva che i ribelli marciassero sulla Città internazionale.

In seguito, però, il battaglione è stato ritirato e non sembra che il generale Franco voglia spingere il suo potere in direzione di Tangeri dove gode molta simpatia.

Oltre 1305 feriti anarchici negli ospedali di Barcellona

BARCELLONA, 11 pom.

Durante una visita che Companys ha fatto ai feriti della Federazione anarchica il presidente della Generalità ha appreso che il numero dei feriti, nei due ospedali civili di Barcellona, ammonta dal 9 luglio a 1305.

Una nuova protesta dell'Argentina per l'uccisione di quattro cittadini

BUENOS AYRES, 11 pom.

Il Governo argentino è stato informato dall'ambasciatore a Madrid che quattro argentini sono stati uccisi a Madrid. Il Governo pertanto ha presentato una nuova protesta al governo spagnolo. Il segretario dell'ambasciata a Madrid ha ricevuto una risposta dal ministro di stato in cui si annunzia che sono stati impartiti ordini all'autorità di S. Sebastiano di proteggere l'ambasciata argentina insediata attualmente a Zarauz e di prendere misure necessarie perchè i cinque spagnoli accolti dall'ambasciata argentina siano condotti alla frontiera francese imbarcati su qualche nave estera allo scopo di soddisfare alla domanda del Governo argentino.

Umberto di Savoia in Austria

Il Principe visita la strada alpina del Gran Campanaro

S. A. Reale il Principe di Piemonte ha visitato ieri la grande strada alpina del Gran Campanaro. L'Augusto Ospite è stato accompagnato nell'escursione dal Cancelliere Schuschnigg e dal Vice Cancelliere e da varie personalità.

Presso la cappella eretta alla memoria del Cancelliere Dollfuss la colonna delle autovetture si è fermata ed il Principe Umberto ha deposto in omaggio del fautore della grande opera stradale del Gran Campanaro un mazzo di fiori. Tutte le località per le quali è passato il corteo erano imbandierate e la popolazione ha tributato ad Umberto di Savoia e agli uomini di Stato austriaci ovunque manifestazioni di benvenuto. Nel rifugio costruito sulla cima Francesco Giuseppe è stata servita una colazione. Al levare delle mense il Capitano provinciale dottore Rehrl ha preso la parola per ringraziare l'Alto Ospite per essere venuto in Austria a visitare il Fest spiele di Salisburgo e la superba strada alpina del Gran Campanaro.

Sulla cima Francesco Giuseppe erano saliti oggi numerosi turisti ed escursionisti fra i quali molti italiani, che hanno tributato a S.A.R. vibranti ovazioni.

Il ritorno ha avuto luogo seguendo lo stesso itinerario e presso la cappella eretta alla memoria di Dollfuss il Principe di Piemonte ha sostato ancora una volta in commosso raccoglimento.

Scambio di messaggi tra il Principe e il Presidente della Repubblica

SALISBURGO, 11

In occasione della visita di S. A. R. il Principe di Piemonte ha avuto luogo, tra il Principe e il Presidente della Repubblica Austriaca, uno scambio di cordiali telegrammi.

L'arrivo della Principessa di Piemonte

SALISBURGO, 11

Ricevuta alla stazione dal cancelliere federale dr. Schuschnigg, dal ministro Schmidt e dal senatore Salata, è qui giunta nel pomeriggio di ieri la Principessa Maria di Piemonte.

Un telegramma del Principe a Hitler

BERLINO, 11

Il *Deutsches Nachriten Buero* comunica il seguente telegramma che il Principe Umberto di Savoia inviò da Monaco al Fuehrer e Cancelliere:

« Lascio la Germania con un duplice grato ricordo, quello delle accoglienze straordinariamente gentili cui V. E. ed il Governo del Reich mi hanno fatto oggetto con squisita attenzione. Esprimo all'E. V. ed al Governo del Reich la mia ammirazione e i miei cordiali sentiti ringraziamenti ». (Stefani)

I Governatori dell'Etiopia visitano la Federaz. fascista dello Scioa

Il sequestro dei beni dell'ex ministro degli esteri abissino.

ADDIS ABEBA, 11 pom.

Un ordinanza del governo Vicereale ordina il sequestro, a favore del demanio, di tutti i beni mobili ed immobili appartenenti a Blatenghieta Erui, ex ministro degli esteri dell'ex impero del Negus.

Il Generale Pirzio Biroli, il Generale Guzzoni ed il Generale Nasi, Governatori, rispettivamente, dell'Amhara, dell'Eritrea e dell'Harrar, hanno visitato la Federazione dei Fasci di combattimento dello Scioa ricevuti dal Segretario Federale Cortese.

Tutti i capi di Garamulata si sono sottomessi

Un nuovo ambulatorio medico

ADDIS ABEBA, 11 pom.

Tutti i capi della zona di Garamulata, si sono sottomessi.

La regione è interamente sotto il nostro controllo. Nella zona di Cercer si sono presentati alla nostra autorità il Grasmagnac Asfau e i Cagnasmac Ailè Malogia, Chebbede Gedid e Ligg Chebbede Bune accompagnati dai rispettivi armati.

In Asbi Tafari è stato istituito un ambulatorio medico al quale la popolazione, della zona che attende tranquillamente ai lavori agricoli, accorre numerosa.

Il Duca di Bergamo ringrazia la cittadinanza di Aquila

AQUILA, 11 pom.

S. A. R. il Duca di Bergamo ha inviato al Podestà il seguente telegramma: «La forte città dell'Aquila, che ho riveduto con vero piacere, mi ha vivamente commosso con la magnifica dimostrazione di ieri. A lei ed a tutti i cari aquilani l'espressione del mio animo grato e vivissimi ringraziamenti. Affezionatissimo *Adalberto di Savoia - Genova*».

Il Duca di Bergamo a Pescara

PESCARA, 11 pom.

E' giunto S. A. R. il Duca di Bergamo, Comandante della Divisione *Gran Sasso*, il quale accompagnato dall'on. Acerbo e dalle autorità locali si è recato alla sede del «Raci» dove ha preso conoscenza della vasta organizzazione predisposta per la 12.a Coppa Acerbo, ha percorso un tratto del circuito ed ha poi visitato i grandi impianti del traguardo. L'Augusto Principe si è rallegrato vivamente con il Comitato per l'Organizzazione della manifestazione.

L'aumento dei salari esteso

ai lavoratori delle industrie acque gassate, birra, freddo, malto e agli operai addetti all'industria della concia

ROMA, 11 pom.

Tra la Federazione Nazionale Fascista Industrie acque gassate, birra, freddo e malto e la Federazione Nazionale Fascista dei lavoratori dell'alimentazione, presa in esame l'attuale situazione salariale dei dipendenti dall'industria delle acque gassate, birra, freddo e malto, si è convenuto quanto segue:

A decorrere dal 15 agosto 1936 i minimi di stipendi e di salari riportati nei singoli contratti collettivi di lavoro in vigore, nonchè gli stipendi ed i salari di fatto corrisposti ai lavoratori delle industrie acque gassate, birra, freddo e malto saranno maggiorati in misura:

1.o) del 9 per cento per l'industria bevande gassate;

2.o) dell'8 per cento per l'industria del freddo (fabbriche di ghiaccio e frigoriferi);

3.o) del 7 per cento per le industrie del malto, della birra e degli estratti di malto.

Inoltre nei giorni scorsi tra la Federazione Nazionale Fascista degli esercenti l'industria conciaria e la Federazione Nazionale Fascista dei lavoratori dell'industria chimica si è convenuto che a decorrere dal 16 agosto 1936-XIV ai minimi di salario contrattuale alle paghe di fatto attualmente corrisposte agli operai addetti all' industria della concia sarà apportato un aumento del 10 per cento. Inoltre tutti i contratti collettivi attualmente disdetti si intendono richiamati in vigore fino al 18 febbraio 1937-XV.

Infine per le Aziende nelle quali si sia proceduto successivamente al 1.o maggio 1936 a sistemazioni contrattuali con conseguenti aumenti salariali, l'applicazione dell'aumento su indicato verrà fatta conteggiando gli aumenti precedentemente effettuati.

L'accordo interessa circa 20.000 operai. (Stefani).

CINEMA A VENEZIA

L'apertura della Mostra presente S. E. Alfieri

VENEZIA, 11

Ieri alle ore 17 S. E. Alfieri, Ministro per la Stampa e la Propaganda, ha inaugurato alla presenza di S. A. il Duca di Genova la 4. Mostra internazionale cinematografica di Venezia.

Alla cerimonia, che si è svolta nel salone di proiezione del palazzo cinematografico, erano presenti oltre il Duca di Genova e il Ministro Alfieri, il Conte Volpi di Misurata presidente della Biennale, il senatore Cini, gli onorevoli Maraini, Farinacci, Roncoroni, nonchè numerose altre autorità, e i rappresentanti delle 12 nazioni partecipanti alla mostra.

Il conte Volpi ha preso la parola per affermare che la quarta Mostra cinematografica si apre sotto i migliori auspici non solo più ricca di sostanza delle precedenti, ma più florida nella sua forma e questo per merito dei due ministri per la Stampa e la Propaganda Galeazzo Ciano e Dino Alfieri, i quali hanno dato la loro simpatia alla istituzione della Biennale che ha la prerogativa di avere elevato per prima allo stesso livello delle arti figurative la nuova arte cinematografica. L'oratore ha rilevato con compiacimento la presenza di molti Stati. Molti di questi Stati — ha aggiunto il conte Volpi di Misurata — appartengono alla Camera internazionale di cinematografia presieduta dal Ministro tedesco Lechnicht il quale va ringraziato per la sua collaborazione. L'apertura della mostra segna un gran passo fatto dall'Italia in questo campo. Già questo dimostra come il popolo italiano malgrado l'immane sforzo della guerra vittoriosa condotta in Africa sappia camminare virilmente senza mai sostare.

L'oratore ha rivolto un particolare elogio al direttore generale della cinematografia on. Roncoroni, per la sua attività. Il conte Volpi ha chiuso il suo dire ringraziando tutti gli intervenuti.

Ha preso quindi la parola il prof. Lechnicht, ministro di Stato di Germania, il quale ha esaltato la mostra veneziana augurando i più lieti successi. Anche le parole del rappresentante tedesco sono state salutate da vivi applausi. Quindi nella sala affollatissima si fa il più profondo silenzio per ascoltare le parole del Ministro Alfieri il quale porge un cordiale saluto ai rappresentanti dei numerosi Paesi stranieri. Il crescente successo delle manifestazioni internazionali di Venezia dipende dall'interessamento appassionato dei singoli Paesi.

Il Ministro Alfieri, soffermandosi a ricercare le ragioni per cui il pubblico dimostra la sua preferenza per il cinematografo, crede di trovarle nella considerazione che il pubblico vi corre sempre più numeroso perchè vede realizzati sullo schermo i suoi desideri; perchè vi ritrova i suoi sogni, la sua felicità. Il film gli procura una comoda ricreazione spirituale dopo una giornata di lavoro.

Il Ministro Alfieri ha chiuso il suo discorso esprimendo l'augurio che la cinematografia possa sempre meglio assolvere la sua altissima funzione di civiltà sociale e di perfezione artistica che si realizza in una armonica collaborazione fra i popoli.

Il discorso di S. E. Alfieri, più volte interrotto da vivi applausi, alla fine è stato salutato da interminabili ovazioni. Fattosi quindi buio nella sala, è stato proiettato un documentario tedesco sulle olimpiadi.

L'inizio degli spettacoli

VENEZIA, 11

Ieri sera nel Giardino delle Fontane luminose al Lido hanno avuto inizio gli spettacoli della Quarta Mostra internazionale d'Arte cinematografica. Erano presenti le LL. AA. RR. i Duchi di Genova e di Spoleto, S. E. Alfieri e il Prefetto.

La serata si è iniziata col bellissimo documentario Luce dal titolo « Pompei » il quale illustra in maniera efficace gli scavi e la sistemazione archeologica dell'antica metropoli romana.

E seguito il film Columbia, «Desiderio di Re » che ha pure ottenuto un cordiale successo.

L'appello di Metaxas alla gioventù greca

Quanti sono i comunisti arrestati

ATENE, 11 pom.

Si annuncia ufficialmente che il numero totale dei comunisti arrestati dopo la promulgazione della legge marziale si eleva a trentasei. Nessun altro arresto è stato operato.

Il Presidente del Consiglio, Metaxas, ha pronunciato alla radio un discorso invitando tutti i greci a lavorare con tutte le loro forze nella grande opera della rinascita nazionale.

Metaxas ha poi affermato che i partiti politici, incapaci di uscire dal ristretto quadro di meschine querele, incapaci di vivere al di fuori di esse, avevano preparato un'atmosfera soffocante nella quale sarebbe scoppiato un rivolgimento sociale.

Il 4 agosto, il gesto del Re ha salvato la Grecia a due dita dallo abisso. «Noi — ha proseguito il Presidente del Consiglio — assumiamo tutte le responsabilità della nostra azione. Voi non avete perduto le vostre libertà. Non vi sentite alleggeriti? Si tratta di un doppio alleggerimento, quello dalla tirannia comunista e quello dalla tirannia dei partiti. Due tirannie, che comprimevano la vostra libertà».

L'oratore ha terminato con uno speciale appello alla gioventù greca affinchè ritrovi se stessa in una sola realtà, quella della patria ellenica.

LA RIVOLTA ARABA

Militari inglesi uccisi e feriti

GERUSALEMME, 11 pom.

Due aviatori inglesi che scendevano dal Giardino del Getsemani sono stati feriti e uno di essi gravemente da colpi di arma da fuoco sparati contro di loro da un arabo. Lo sparatore non ha potuto essere arrestato.

Uno dei due aviatori è morto in seguito alle ferite.

In un incidente di automobile, provocato dall'esplosione di una mina, un ufficiale è rimasto ucciso e tre feriti nelle vicinanze di Naplasa. Un soldato è pure morto e un altro è rimasto ferito in seguito alla prematura esplosione di una mina che i soldati stavano installando sulla strada Gerusalemme - Giaffa allo scopo di proteggere l'Oleodotto dai predoni provenienti dalla costa.

Un attentato al Mufti di Costantina

ALGERI, 11 pom.

Si annuncia da Costantina che un indigeno, vestito alla europea, ha sparato un colpo di rivoltella contro il Mufti di Costantina nel momento che questi rientrava in casa.

Il Mufti è stato colpito e l'aggressore è riuscito a fuggire.

Oro e armi della Russia per la rivoluzione comunista nel Belgio

BRUXELLES, 11 pom.

Il *Pays Reel* pubblica che i vagoni di granate, sequestrate nel porto di Anversa, non erano, come è stato affermato, destinati alla Spagna ma dovevano servire ai comunisti belgi per un colpo rivoluzionario.

Il giornale accusa poi il deputato Jacquemotte di aver ricevuto da Mosca, a mezzo di un intermediario francese, due milioni che sarabbero dovuti servire per organizzare la rivolta.

"DIOS, PATRIA Y REY,,

Perchè i carlisti hanno aderito all'insurrezione nazionale spagnuola

PARIGI, 11 agosto

(B. F.) - *Si parla molto, dall'inizio della guerra civile spagnuola, dei carlisti che formano il nerbo delle forze nazionali in rivolta contro il governo di Madrid; ma non tutti forse hanno presente alla memoria le origini, oggi secolari, di questo movimento che ha mantenuto viva e inalterata, attraverso guerre e repressioni sanguinose la fiamma della più pura tradizione spagnuola, simbolizzata dalla divisa* Dios Patria y Rey, *nell'antica e gloriosa provincia di Navarra.*

La prima guerra detta carlista ebbe luogo nel 1836 *dopo che, alla morte di Ferdinando VII, la violazione della legge salica privò del trono l'erede legittimo, l' infante don Carlos. Da allora i navarrini, rimasti tenacemente fedeli al principe spossessato e ai suoi discendenti, si sono sempre rifiutati di riconoscere come loro sovrani legittimi i principi dell'altra branchia borbonica, più o meno costituzionali e liberali, che si sono succeduti sul trono fino ad Alfonso* XIII. *Ciò spiega perchè l'infante Don Juan, considerato dai monarchici spagnuoli non carlisti come un possibile erede del trono abbandonato dallo stesso Alfonso XIII suo padre e al quale hanno rinunciato i suoi due fratelli maggiori, non sia stato bene accolto e sia stato anzi consigliato a ripartire quando giorni fa, venendo di Francia si è recato a Burgos per arruolarsi volontario nell'esercito del generale Mola composto in prevalenza di truppe carliste.*

Manuel Falconde

Il partito carlista, essenzialmente cattolico e monarchico, vuole una Spagna corporativa in cui siano tenute in alto onore le tradizioni religiose, e, sotto l'egida del Re, le varie provincie godano di una larga autonomia che permetta loro di conservare i loro costumi particolari.

Esso riconosce come proprio capo don Alfonso Carlos, fratello di don Carlos che fu l' eroe dell' ultima guerra carlista, del quale ha ereditato i diritti dopo, la morte del figlio di questi, don Jaime. Don Alfonso Carlos, sposato a una infante del Portogallo, ha ottantasei anni e risiede attualmente a Vienna. Il suo delegato e capo effettivo del movimento carlista in Spagna è Manuel Falconde, d'origine andalusa, che fu il primo organizzatore del partito carlista in Andalusia. Poichè se questo partito ha il proprio centro in Navarra dove i nove decimi della popolazione è carlista, esso ha anche numerosi partigiani nelle altre provincie spagnuole.

Falconde, considerato come uno dei principali promotori e organizzatori dell'attuale insurrezione era stato imprigionato dopo la rivolta militare del 1932 *contro la Repubblica. Liberato e esiliato, aveva continuato a dirigere il movimento carlista dall'estero. Il 18 luglio scorso, giorno in cui scoppiò l'insurrezione, andò a mettersi alla testa delle popolazioni navarrine che lo accolsero come un liberatore. Queste obbediscono a lui più che ai capi palesi della rivolta che, del resto, si valgono continuamente dei suoi consigli.*

I carlisti sono stati i primi a aderire al movimento insurrezionale per il quale erano preparati da lunghi anni di addestramento alla lotta e di permanente congiura, da un coraggio a tutta prova, da una tenace fede nel successo della loro causa. Essi avevano le loro milizie occulte, ciecamente fedeli ai capi designati e pronte ad agire alla prima occasione favorevole. Tutta la Navarra, salvo pochissimi dissidenti, parteggiava con loro. E infatti, al primo cenno di Falconde borghesi e contadini, nobili e artigiani si sono levati in massa sono andati a prendere le armi che tenevano gelosamente nascoste nei granai e nelle cantine e sono corsi a prendere ciascuno il proprio posto nelle milizie volontarie dal berretto rosso e dall'emblema tessuto sul petto di ogni combattente: Dios, Patria y Rey.

La speranza della Navarra

Era un esercito già pronto, organizzato, disciplinato, istruito, che si metteva fin dagli inizi al servizio dell'insurrezione fornendo ai generali nazionali del Nord la parte più importante delle truppe di cui attualmente dispongono dato che gli effettivi dell'esercito regolare che si trovavano in Navarra e che sono passati alla causa nazionale erano molto ridotti.

Non sembra che i carlisti, partecipando all'insurrezione, si propongano di imporre, in caso di vittoria, l'instaurazione di un regime monarchico e l'elevazione al trono di don Alfonso Carlos. Cattolici e nazionali, essi hanno voluto innanzi tutto recare il loro contributo alla lotta contro il bolscevismo ateo, materialista, incendiario di chiese e massacratore di preti. Ciò che loro importa innanzi tutto, al di sopra delle questioni di partito o di regime è preservare la Spagna da questo pericolo e assicurare il trionfo della causa nazionale.

Grazie ad essi il generale Mola dispone attualmente di trentamila fra i migliori soldati di Spagna mentre anche nelle altre provincie, i requetes, *come vengono chiamati i volontari carlisti, si battono coraggiosamente contro i rossi fin dall'inizio dell'insurrezione.*

« I nostri giovani — ci diceva una personalità della Navarra che si trova attualmente a Parigi — sono partiti in guerra unicamente per patriottismo. Ma in ogni cuore navarrino vi è sicuramente la speranza che tante giovani vite sacrificate nella lotta serviranno di lezione al governo futuro. Dio, Patria e Re *sarà sempre la nostra divisa. Sono sicuro, che il governo nazionale, che speriamo prossimo, ci lascierà ogni libertà di organizzare conformemente ad essa la nostra Navarra ».*

La Villa San Camillo a Forte dei Marmi

FORTE DEI MARMI, agosto

Scendo alla bella Stazione (bella sebbene... novecentesca) di Viareggio: «civettona», dice Piero Domenichelli, ma che dà al viaggiatore tutte le comodità, e con i suoi marmi e vivaci colori, porge a chi arriva la prima gaia impressione, e a chi parte l'ultimo riflesso delle belle giornate viareggine. E' domenica, il primo pensiero è di assolvere il precetto festivo. Mi reco alla vicina Chiesa di San Paolino, ancora in costruzione, e godo nel vedere il bel tempio, bello e grande, rigurgitante di gente: la maggior parte villeggianti.

Prima di recarmi al Forte, resta da assolvere un altro dovere, quello di ossequiare la buona Madre Triaca, Vicaria Generale delle Camilline di Lucca (fondate da quell'eroina di Carità che fu la Madre Maria Domenica Brum Barbantini); la trovo come sempre sulla «breccia»: sorridente, serena, mai stanca, ovunque con la sua parola, col suo lavoro.

«E' arrivato in una buona giornata, si va tutti al Forte dei Marmi. Padre Maletti organizza la «Giornata di San Camillo». Vi saranno due Cardinali, due Vescovi, Monsignori, Ufficiali, Autorità; verrà da Castiglioncello una dotta conferenziera, che parlerà anche della nostra Fondatrice. Se attende un momento sarà costì Padre Maletti».

Ho l'impressione che mi troverò di fronte ad un Venerando Padre (si ha sempre questa immaginazione di trovare i Padri Fondatori, come i Professore di filosofia, vecchi con la barba bianca); disillusione: incontro invece un giovane alto, dalla fronte spaziosa, dall'occhio limpido, dai modi cortesi. Porta la rossa Croce sul petto, come un guerriero porta la spada: fiero eroico umile.

Parla svelto; travolge con il suo accento romano: e romana è la sua franchezza. Mi parla della sua opera, come una madre parla del suo bambino. E' entusiasta ed entusiasma!

Sempre parlando mi porta con lui. Sul tram, che da Viareggio conduce al Forte, mi narra l'origine della Villa San Camillo. «L'ho ideata, nel momento stesso della mia Ordinazione Sacerdotale; perchè tra i Sacerdoti assistenti ve n'era uno vecchio, cadente, che si sforzava di reggersi dritto. Ho pensato che molti Sacerdoti devono aspettare la morte nell'abbandono: molte volte quasi da mendicanti! Pensavo di riparare: ma credevo di sognare...».

«Fiumetto», grida il fattorino tramviario!

«Fiumetto». Qua iniziai la mia opera... Ero Parroco a Santa Maria Maggiore in Firenze (ove è Parroco ora il nostro comune e carissimo amico Padre Nazzareno Capoccetti, sempre ricordato in Roma ove esplicò per molti anni il ministero parrocchiale a San Camillo). Molti giovani frequentavano la Chiesa, molti iscritti alla mia Scuola musicale, giovani che tutto l'anno mi seguivano come figli. Nel 1929 pensai di premiarli e li portai a Fiumetto per i bagni. La Provvidenza si servì di questo fatto per segnare la mia via!».

E mi parla dell'incontro con un povero Sacerdote che con una certa giusta invidia, guardava i giovani lottando col bel mare. Padre Maletti si avvicina al vecchio Confratello e ne ascolta i lamenti.

E' la scintilla che produce l'incendio.

Il Camillino trova la sua via! Lascia la parrocchia e la spirituale quiete del convento, e con un primo fondo ricavato dal «Cinema Educativo Morale» (altra sua iniziativa) e con la benedizione e approvazione dei Superiori compera parte dell'antico polverificio del Forte dei Marmi.

Un anno dopo il Card. Mistrangelo, di santa e venerata memoria, inaugurava la «Villa San Camillo» per i Sacerdoti vecchi e fisicamente inabili al Sacro Ministero.

Dinamismo santo!

«Siamo al Forte».

Si scende sulla grande Piazza, inondata di sole e di luce. Villeggianti e amici si incontrano per recarsi alla spiaggia. Sosto un momento per ammirare lo splendido anfiteatro apuano. Meraviglioso. Le cime si ergono maestose al cielo. Sono come una strofe vivente del cantico di Frate Francesco.

Costeggiamo la spiaggia formicolante di bagnanti.

«Molti sacrifici, lotte, disillusioni — riprende P. Maletti — ma anche grandi consolazioni, mi ha dato l'Opera! Siamo in momenti critici, ma io confido che con lo l'aiuto di Dio supereremo anche questa crisi».

Dagli occhi traluce la verità dell'anima!

Forte è in festa, partecipa alla «Giornata di San Camillo», ce lo fa notare il comm. Angelelli, Podestà del Forte e romano anche lui, e anche lui entusiasta dell'Opera. Ci accompagna alla Villa.

«Vien fatto di camminare lievemente varcando la soglia di questa villa dimora di poesia e di preghiera...», ha detto con ragione Flora Righi Amante nella sua magistrale conferenza «Voci mistiche» tenuta a Forte.

Vien dato veramente di camminare leggeri entrando in questo luogo che è di preghiera continua: vecchi Sacerdoti ricoverati, assistiti dalle buone e pie Suore Barbantine, troviamo seduti nel giardino d'entrata — vecchi, lindi, giulivi — dal viso bronzeo del ligure, all'occhio arguto dell'abruzzese. Attendono con una certa ansia l'arrivo dei Cardinali Caccia Dominioni e Boetto, che accompagnati dai Vescovi di Forlì e Cucuso vengono da Montecatini per loro, per partecipare alla «giornata di San Camillo».

Me lo dice Don Giacomo con il suo accento genovese.

Visitiamo subito la Villa: magnifiche camerette arieggiate, linde, ridenti; fornite di ogni comodità. Padre Maletti non ha dimenticato per i suoi sacerdoti il termosifone per l'inverno. Il bel refettorio 900 è chiuso, perchè i sacerdoti ospiti della Villa per le cure marine, consumano i pasti nel meraviglioso parco. Sono venerandi monsignori uniti a giovani leviti, e a baldi seminaristi. Tutti portano alla Villa la loro gaia e simpatica nota.

Prima di sedersi a tavola, sotto il verde pergolato, entriamo nella piccola e mistica Cappellina.

E' semplice, serena, riposante, decorata senza sfarzo. Ovunque spicca la rossa Croce: la Croce di Camillo de Lellis e Domenica Barbantini.

«Si prega bene qui, così vicini a Dio».

«E' vero, mi risponde la Madre Superiora, molti villeggianti sostano nella nostra Cappellina per rinfrancarsi lo spirito».

Pranzo frugale, ma sano! Fra Angelo si mostra un ottimo cuoco — di ciò sono contenti fra Benedetto ed Antero e Germano — tanto sono uniti in saldi vincoli di fraterna spirituale unione.

Un rombo di motore ci chiama dal bel parco parato a festa con semplicità non disgiunta da signorilità. Sono gli Eminentissimi ospiti e le altre Autorità che arrivano. Con loro sono i cronisti dei quotidiani... quindi cedo la penna agli altri.

PAOLO DA MILANO

Le offerte al Duce per la fondazione dell'Impero

La distribuzione agli enti benefici

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto dal Credito Varesino l'offerta di 50 mila lire per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Capo del Governo accogliendo il desiderio dell'Ente offerente, ha destinato la somma alla Federazione dei fasci di combattimento della provincia di Varese per l'ammortamento della spesa per la casa Littoria.

Anche la Società Industrie Chimiche meridionali ha offerto al Capo del Governo 25 mila lire per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha destinato la somma alle colonie marine del fascio di Pesaro.

Il Capo del Governo ha ricevuto la somma di L. 250 mila offerte dalla Società Telefonica Tirrena per celebrare la fondazione dell'Impero Il Duce ha destinato la somma, in parti uguali, agli E. O. A. di Arezzo, Brindisi, Cremona, Pistoia, Taranto.

Le navi scuola "Colombo,, e "Vespucci,, giunte a Tripoli

TRIPOLI, 11 pom.

Sono giunte in questo porto le Regie Navi scuola «Colombo» e «Vespucci» recanti a bordo gli allievi della R. Accademia navale.

L'ammiraglio Robagna, Comandante la Divisione navale di istruzione, si è recato a rendere visita al reggente il Governo, S. E. Bruni, che, accompagnato dalle autorità militari, ha restituito la visita a bordo dell'«Amerigo Vespucci», fatto segno ai prescritti onori.

I Delegati Aspiranti a Villa Sora

La seconda giornata

FRASCATI, 11 pom.

Ieri sera dopo la visita al Museo Etiopico e la preghiera per l'Italia sulla tomba del Cardinal Guglielmo Massaia, i Settimanalisti sono ritornati gioiosamente a Villa Sora: era bello vedere questo gruppo di giovani che si avviava verso la sede della Settimana recitando ad alta voce il S. Rosario.

Dopo la cena e dopo la funzione religiosa, sulla scena del bel teatro si succedevano le rappresentazioni dei due primi atti delle riviste studentesche «L'Ombrello» e «L'Ippogrifo» applaudite vivamente dai Delegati Diocesani.

Oggi — dice il Delegato Centrale all'inizio delle lezioni — la giornata è consacrata ai soci lavoratori. Per questi nostri compagni della fatica dei campi, delle officine saranno offerte le preghiere, le azioni ed i sacrifici di questo giorno.

L'Ing. Negroni presenta ora l'illustre Maestro delle due lezioni del mattino: il prof. Casotti ordinario di Pedagogia alla Università Cattolica. L'ing. Negroni vede in lui il rappresentante dell'Ateneo del Sacro Cuore, gloria dei cattolici italiani, e ricorda a questo proposito ai delegati diocesani il dovere di lavorare con zelo crescente perchè diventi sempre più numerosa la schiera dei nostri aspiranti Giovani Amici dell'Università Cattolica.

Applausi vivissimi salutano il prof. Casotti quando il Delegato Centrale Aspiranti ricorda che egli è papà di un aspirante.

Le lezioni del prof. Casotti

Il prof. Casotti svolge due lezioni: le distinzioni per età e per ambiente e il metodo attivo.

Nella prima lezione, ricordati gli errori di certa educazione familiare e le caratteristiche dell'ambiente sociale, insiste sulla necessità dello studio psicologico del ragazzo, prima condizione necessaria per una buona e sana educazione.

Accenna quindi alla differenza essenziale tra la psicologia del fanciullo e la psicologia dell'adolescente, soffermandosi in particolar modo a considerare le caratteristiche psicologiche del giovinetto che è nell'età più pericolosa e difficile, l'età in cui egli ha bisogno di sentirsi veramente compreso, per poter essere indirizzato al bene.

E' necessario dunque l'opera di educatori apostolici, i quali, come avviene nelle nostre associazioni giovanili di Azione Cattolica, possono colmare le deficienze dell'ambiente, integrando l'opera di formazione della famiglia e della scuola. Il prof. Casotti insegna infine il metodo pratico di ricerca psicologica che tutti i delegati aspiranti possono facilmente seguire per una sempre più profonda conoscenza dei loro ragazzi, metodo che consiste in un esame introspettivo che faccia tesoro della nostra esperienza personale di educatori, e di un esame estrospettivo sui singoli ragazzi.

Nella seconda lezione il prof. Casotti ha parlato dell'attivismo cristiano, ricordando il meraviglioso esempio di Don Bosco, che col suo sistema preventivo è stato un precursore della pedagogia moderna.

Ricordate quindi le caratteristiche principali del metodo attivo, ha citato esempi di vita di squadra e i cospicui risultati ottenuti dall'attivismo nel campo stesso dell'insegnamento religioso.

Le dotte lezioni sono state seguite con attenzione straordinaria dall'uditorio. I Settimanalisti hanno chiesto numerosi la parola, portando l'eco viva della loro ricca esperienza personale alla bella ed elevata discussione.

Nel breve intervallo tra una lezione e l'altra, i giovani hanno improvvisato un torneo di giuochi sul tipo di quelli in programma per il decimo Concorso Nazionale tra gli Aspiranti d'Italia, e che voleva essere una riprova sperimentale di quanto era stato detto nelle lezioni precedenti.

La lezione del pomeriggio

Sale sul podio degli oratori per la relazione pomeridiana il Vice Delegato Centrale Luigi Bellotti, che spiega la costituzione tipica della Sezione Aspiranti, il criterio per cui la sezione stessa si può considerare perfetta o meno, le direttive pratiche sull'orario e il contenuto delle adunanze sociali e infine il calendario sociale annuale. La lezione verte anche su altri importantissimi argomenti interessanti tutti la vita organizzativa di una sottosezione aspiranti e fa anche una statistica dei vari elementi principali delle sezioni aspiranti quale è risultata da un questionario recente. La lezione, nonostante il suo carattere forzatamente arido, tiene destissima l'attenzione dei delegati con una visione d'assieme e particolare molto esatta e con l'enunciazione dei principii lineari, esposti in modo chiarissimo: tutta la struttura organizzativa di una sezione aspiranti di campagna.

Molto applaudito è stato Luigi Bellotti al termine della sua lezione, che ha determinato una ampia discussione su argomenti organizzativi pratici. La laboriosa e talvolta vivacissima discussione è stata troncata dall'arrivo del Presidente Centrale prof. Luigi Gedda, che ha fatto fra vivi acclamazioni, il suo ingresso nella sala delle lezioni. Tutti i Settimanalisti si levano in piedi gridando entusiasticamente il loro affetto al Presidente Centrale e intonando a gran voce l'inno ufficiale cantato da tutta l'assemblea.

Il prof. Gedda saluta tutti i Delegati Diocesani a nome di tutti gli organizzati d'Italia e dice che ne ha il diritto perchè dalle 11,30 di stamattina ha sorvolato su un idrovolante mezza Italia: da tutti i campanili della nostra Patria, da tutte le Associazioni Giovanili di Azione Cattolica, da tutta la massa degli Aspiranti va ai loro fratelli maggiori qui radunati un saluto di ammirazione e un grido di gioia. Il Presidente poi ricordando la festa di S. Lorenzo, del Santo che ha stretti legami colla Gioventù di Azione Cattolica perchè dallo stesso Pontefice è stato a lei indicato come modello e prototipo, avendo S. Lorenzo voluto seguire il Papa Sisto per accompagnarlo fino al martirio.

Il prof. Gedda si dice poi lieto di trovarsi fra i carissimi Delegati Aspiranti, annunciando che sarà con loro fino alla fine di questa bella Settimana; e termina con lo invito, in questa sera in cui la tradizione ricorda d'osservare il cielo solcato nell'alto del firmamento dalle stelle cadenti, in questo vespro non solo materiale, giacchè tanti mali e fra essi il comunismo cercano di farsi strada, a guardare in alto, nel più alto del firmamento le stelle dei nostri Aspiranti che sono l'annuncio fulgidissimo di un cielo stellato in cui Gesù Cristo salirà nel fulgore della Sua gloria.

Applausi fragorosissimi salutano le ultime parole del Presidente Centrale e si rinnova una entusiastica dimostrazione al suo indirizzo.

Terminata la quale, il prof. Gedda fa proseguire la discussione che era stata interrotta e che è stata ripresa tra l'interesse generale, protraendosi per lungo tempo, sì che si è dovuto rimandare la progettata visita a Tuscolo.

Un busto di Arnaldo Mussolini offerto dal "Popolo d'Italia,, al Fascio di Asmara

ASMARA, 11 pom.

Il Popolo d'Italia *offrirà al Fascio di Asmara un busto di Arnaldo Mussolini.*

Il Segretario Federale ne ha ricevuta comunicazione dalla Direzione del giornale della Rivoluzione. Le camicie nere del Fascio dell'Asmara, la cui Casa è dedicata al nome dell'indimenticabile Maestro, e tutti i fascisti della nuova Eritrea sono fieri per il gesto del Popolo d'Italia.

I fascisti dell'A. O. hanno tenuto sempre vivo ed ardente il ricordo inestinguibile di Arnaldo.

Durante la guerra essi seguirono, giorno per giorno, il generoso slancio del figlio Vito, valoroso combattente dell'aria, come ora ne seguono, con eguale assiduità, la fatica giornalistica di lavoro e di battaglia.

Il volo russo California-Mosca interrotto dalla nebbia

Un' atterraggio nell' Alaska

NEW YORK, 11 pom.

Gli aviatori russi Levansvvsky e Levchenko, partiti dalla California, in volo, diretti a Mosca, sono stati costretti dalla nebbia ad atterrare nell'Alaska.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 11

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Mercati, Bibliotecario ed Archivista di Santa Romana Chiesa;

Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici;

Mons. Morano, Segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

La missione pontificia per il Concilio plenario polacco

CITTA' DEL VATICANO, 11

Ad accompagnare l'em.mo Card. Francesco Marmaggi, Legato pontificio al Concilio plenario polacco, che avrà luogo a Czestchowa alla fine del corrente mese, il Santo Padre ha delegato Mons. Stanislao Janasik prelato auditore del Tribunale della Sacra Romana Rota; Mons. Giovanni Rosso prelato domestico sostituto della Sacra Congregazione per la Chiesa orientale; Mons. Taddeo Zahrzewski, prelato domestico; Mons. Giuseppe Ferretto, maestro sopranumerario delle cerimonie Pontificie, Mons. Arturo Gervasi, cameriere sopranumerario; il comm. Edoardo Giove cameriere d'onore sopranumerario di Spada e Cappa ed il conte Mario Fani-Ciotti, guardia nobile pontificia.

Il Card. Ascalesi rende la visita al Podestà di Napoli

NAPOLI, 11 pom.

Ieri sera, S. Em. il Cardinale Ascalesi, accompagnato dal Maggiordomo, Mons. Rubini, e dal Segretario particolare, si è recato a ricambiare la visita fattagli dal Podestà.

L'Eminente Porporato è stato ricevuto nel salone del palazzo San Giacomo dal Podestà, avv. Orgera, e dal Vice Podestà.

Il colloquio è stato improntato alla più grande cordialità e alle 19,30 S. Em. il Cardinale Ascalesi ha lasciato il palazzo S. Giacomo.

La Santa Sede e la situazione spagnola

ROMA, 11

L'*Osservatore Romano* sotto il titolo « La Santa Sede e la situazione religiosa in Ispagna » pubblica:

« Da molte parti ci viene domandato che cosa abbia fatto la Santa Sede di fronte ai sacrilegi ed alle profanazioni che attualmente si commettono contro persone e cose sacre nella Spagna.

« Assunte informazioni ci risulta che la Santa Sede non ha mancato di far giungere le sue energiche rimostranze al Governo di Madrid. Nè poteva essere altrimenti. Mentre in Barcellona, in quasi tutta la Catalogna e nella stessa Madrid si uccidono barbaramente ecclesiastici e religiosi in nessun modo implicati nelle lotte politiche; mentre benemerite religiose sono scacciate dagli ospedali dove prestavano la loro caritatevole e benemerita opera e vengono empiamente vilipese; mentre si distruggono e si bruciano sistematicamente chiese e conventi e si arriva persino a violare le tombe e a profanare le salme; mentre si cerca di impedire il culto divino non solo nelle pubbliche chiese, ma anche nelle case private, la Santa Sede non poteva non elevare la sua voce di deplorazione e di protesta. Pur volendo ammettere che il governo di Madrid possa talvolta trovarsi in gravi difficoltà nel reprimere così lamentevoli eccessi da parte di elementi che ha esso stesso armati, tuttavia non è da dimenticare che anche in passato i ripetuti ed insistenti richiami fatti dalla Santa Sede non giovarono a fare sì che il Governo intervenisse efficacemente ad impedire ed a punire le violenze contro la Chiesa.

« Se fino ad ora non si è dato soddisfazione alle giuste e doverose rimostranze della Santa Sede tutte le persone oneste attendono che il Governo di Madrid intervenga per mettere un freno a così dolorosi eccessi od almeno deplori pubblicamente tali sacrileghi atti e separi in modo chiaro ed aperto la sua responsabilità da quella dei loro autori.

« Intanto occorre moltiplicare la più fervida preghiera al Signore per quella travagliata Nazione le cui più gloriose memorie sono indissolubilmente connesse alla religione ed alla Chiesa cattolica, che se anche dei giorni dell'ultima tribolazione è scritto propter electos breviabuntur *ci è caro sperare che per tante sofferenze dei buoni e specialmente per il sangue dei nuovi martiri passino presto le ore della prova e sorga quanto prima l'alba della giustizia e della pace ».*

Il saluto di Chieti al Duca di Bergamo

CHIETI, 11 pom.

Una imponente manifestazione di popolo ha salutato il Duca di Bergamo partente per Roma.

A Piazza Umberto la folla, con interminabile acclamazione, ha costretto il Duca ad affacciarsi sette volte al Balcone della Prefettura per ringraziare.

Il Duca, dopo ordinato il saluto al Re e al Duce ha preso posto in un auto che faticosamente si è fatto largo fra il popolo acclamante mentre i giovani fascisti incendiavano bengala. La folla ha accompagnato il Duca fino alla stazione fra continue ovazioni.

Facchino ucciso a pugnalate da una donna

ROMA, 11

Per ragioni d'interesse, in una casa di via dei Cappellari, tale Elvira Marinelli Ranucci affittacamere venne a lite col facchino Marino Marini, di 40 anni, suo subinquilino. Dopo uno scambio di vivaci parole la donna, afferrato un pugnale, si scagliò contro il Marini freddandolo con ripetuti colpi al petto. Compiuto l'omicidio la Ranucci, accompagnata dal marito Giovanni, si rifugiò in casa del cognato Luigi Ranucci.

La donna è stata arrestata.

Oltre 63 milioni di lire inviati in luglio dagli operai in A. O. I.

ROMA, 11

Durante il mese di luglio u. s. gli operai occupati in Eritrea hanno inviato alle loro famiglie in Italia lire 60.684.813,55 così suddivise: A mezzo della posta civile L. 27.837.596,15; della posta militare L. 2.221.653,25; della Banca d'Italia L. 1.075.000; della Banca Nazionale del Lavoro 12.224.148,05; del Banco di Napoli L. 6.580.086,10 e del Banco di Roma L. 10.746.430.

A tali somme sono da aggiungersi quelle spedite dalla Somalia ammontanti a L. 2.428.228.

Sommando queste cifre l'importo delle rimesse pervenute, a tutto il mese di giugno u. s. ed ammontanti a lire 338.416.824,70, si ha un totale complessivo di lire 401.429,866,25 inviate dagli operai dislocati in A. O. dal gennaio 1935 a tutto il mese di luglio 1936.

Il 3° raduno moto-alpinistico del Pasubio

SCHIO, 11 pom.

Di giorno in giorno si delinea sempre più il successo del Raduno Nazionale Motoalpinistico del Pasubio.

La data di Ferragosto opportunamente scelta dagli organizzatori darà modo ai motociclisti più lontani di partecipare a questa importante manifestazione oltre che sportiva anche patriottica. Tale data darà anche modo di approffittare dell'occasione per sostare qualche giorno nei paesaggi incantevoli delle Piccole Dolomiti, e per visitare i Campi di Battaglia vicini, come quelli degli Altipiani di Lavarone e di Asiago, il Grappa, ecc.

Il raduno promette d'essere affollatissimo; già numerosissime sono le adesioni; prime quelle di Ferrara, Bologna, Milano, Brescia, Parma, Padova, Mantova, Udine, Trento, Arsago, Scorzè, ecc. Isolati verranno dalla lontana Cagliari e dalla lontana Catania. Dall'estero verrà una ardita pattuglia dall'Albania, altri dalla Svizzera e dalla Francia.

Alla celebrazione della S. Messa che verrà celebrata all'Arco Romano di Sette Croci presenzieranno tutte le Autorità Provinciali e molte Personalità Militari.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

CHIANCIANO

Stazione specializzata per le malattie del fegato

PENSIONE «S. Michele» - Trattamento di famiglia - Acqua corrente nelle camere - Prezzi modici - Rivolgersi al Proprietario Don Michele Morviducci.

Società Anonima Tipografica VICENZA

— NOVITA' —
INDISPENSABILE AL CLERO

Sac. Dott. Giovanni Lucchi

PRONTUARIO DEL CLERO CONTRIBUENTE

MANUALE PRATICO DI GRANDE UTILITA'

Grosso volume in 16, pag. 488
Lire 12,50
Legato piena tela Lire 15,—

E' un manuale nuovo, nel vero senso della parola, questo che presentiamo al Clero italiano, che riuscirà utilissimo specialmente ai Parroci e agli Istituti religiosi avendo il ch. Autore saputo presentare l'arida materia con grande ordine chiarendola con esemplificazioni quanto mai opportune.

Il libro sarà certamente accolto come un amico e consigliere pregevole nonchè come guida sicura e competente.

Casella Postale N. 159 - Vicenza

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
MILANO

TRECENTO FILIALI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

MILANO, 9 Agosto 1936-XIV.

Le sottoscrizioni alla Rendita 5% sia in contanti che in Redimibile 3,50%, sono state prorogate sino alla fine di agosto.

Per qualche settimana ancora i risparmiatori hanno dunque la possibilità di acquistare la Rendita 5% ex-novo, o di aumentare il reddito, di migliorare le condizioni e di assicurare un più largo mercato ai loro investimenti in Redimibile 3,50%.

La Rendita 5% si presenta dotata di tali pregi che ne fanno il titolo più completo per ogni genere di impiego. Essa infatti possiede simultaneamente:

l'elevato interesse del vecchio «Consolidato 5%»;

gli eccezionali privilegi fiscali del «Redimibile 3,50%»;

una garanzia di inconvertibilità per almeno venti anni;

un mercato larghissimo, superiore a quello di qualsiasi altro titolo, statale o privato.

Di più, sulla Rendita 5% la Banca d'Italia potrà per due anni fare anticipazioni a tasso di favore.

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA, che fa parte del consorzio di emissione, riceve le sottoscrizioni sia in contanti che con titoli del Redimibile. Tutte le operazioni relative, eseguite con ogni cura e assoluta discrezione, sono sbrigate dalla Banca con un minimo di formalità e nessuna perdita di tempo.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale e Riserve Lire 844 milioni

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

Presso ogni sede informazioni gratuite su titoli di investimento. Gratis a richiesta il Quindicinale Vademecum del Risparmiatore.

ABBONAMENTI ESTIVI

a L'AVVENIRE D'ITALIA con decorrenza da qualsiasi giorno:

Per 15 giorni . . . . L. 3,—
Per 30 giorni . . . . L. 5,—
Per 45 giorni . . . . L. 8,—
Per 60 giorni . . . . L. 9,50

Fatene richiesta alla nostra Amministrazione, Bologna Via Mentana 4, mediante versamento sul nostro Conto Corrente Postale N. 8-815.

Le richieste devono essere inviate tre o quattro giorni prima dell'inizio dell'abbonamento, accompagnate dall'importo relativo.

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Per la moralità

Avvicinandosi la «giornata per la moralità» indetta per la festa dell'Assunta e posta sotto il valido patrocinio di Maria SS.ma, ci viene di chiederci: «Ma c'è proprio bisogno di questa campagna in difesa della moralità?».

Nel mondo vi sono sempre gli ottimisti ed i pessimisti. Noi non vogliamo essere nè di questi, nè di quelli. Ci saranno state epoche peggiori delle nostre anche in fatto di costumi. Questo però non significa, che noi possiamo dirci soddisfatti della moralità d'oggi.

Voglio anzi dire dell'«amoralità» d'oggi: perchè piuttosto che parlare di immoralità, bisognerebbe parlare di «amoralità» sia teorica, come pratica.

E' troppo comune il misconoscere una legge morale assoluta, che non può cambiare, perchè proviene da Dio: è ancora più comune agire e lasciar agire con vergognosa insensibilità di fronte all'imperativo morale.

Oggi non ci si vergogna in molti casi; nè ci si scandalizza di quanto ieri ci avrebbe fatto arrossire.

Il gusto, le mode, l'attualità, lo sport — e via dicendo — costituiscono troppo spesso l'unico assoluto criterio di moralità, che è la legge di Dio, rivelata ed interpretata dalla Chiesa.

Così si apre una profonda breccia al comunismo ed al bolscevismo di Mosca!

La campagna dei «senza Dio» non sarebbe stata così facile e così deleteria nella Spagna, se avesse trovato un popolo completamente a posto anche dal punto di vista morale.

E' necessario aprire gli occhi di fronte alla realtà!

Il santo Vegliardo del Vaticano da molti anni alza potente la sua voce contro questo moderno neopaganesimo, dilagato anche nelle nostre contrade. Stanno ad affermarlo le sue encicliche, troppo poco conosciute e diffuse in mezzo al popolo cristiano.

Occorre, dunque, porre un argine al dilagare di questo spaventoso male. Non basta, lo sappiamo, una «giornata per la moralità!». Ci vogliono «365 giornate» all'anno in difesa della moralità, per correre ai ripari, bisogna in certo modo ricostruire la coscienza morale, ridando alla medesima quella «sensibilità» cristiana, che oggi minaccia di essere troppo rara.

Questo è dovere non solo della Chiesa, ma di tutti i buoni!

(d. e. b.)

Adunanza di Clero a Cividale

per il Congresso Eucaristico foraniale

Domani, giovedì, alle ore 9 antimeridiane, si terrà a Cividale nei locali capitolari, l'adunanza del Clero della Forania per concretare la preparazione del Congresso Eucaristico foraniale.

Interverrà il Rev.mo Mons. commend. Quargnassi, Presidente del Comitato esecutivo, col Segretario, Don Bosco.

Dopo il concorso filodrammatico nazionale

La nostra vittoria

Che i nostri amici della Filodrammatica Federale Udinese fossero dei magnifici attori non ne dubitavamo punto; ma che riuscissero a conquistare il «primo premio nazionale» a Roma, non osavamo sperarlo. Fu proprio così: l'insperabile si è realizzato. Oggi noi possiamo con orgoglio gridare ai quattro venti, perchè lo sentano vibrare forte nei loro orecchi anche certi nostri scettici, che gli artisti del prof. Carlo Mutinelli sono i primi attori del teatro nostro. Bravo Mutinelli e bravi ragazzi!

Vada un plauso a tutti questi attori, che per amore dell'arte fanno sacrifici meravigliosi. Questa soddisfazione l'hanno veramente meritata.

Li abbiamo incontrati il giorno della partenza per Roma; nel loro cuore racchiudevano una speranza, ma non osavano manifestarla, perchè temevano deluderci.

A Roma si sono mostrati artisti prima ancora di iniziare la recita. Vero Bonella?

Durante e dopo la rappresentazione, quella che era speranza andò diventando certezza. I nostri valorosi filodrammatici capirono, che le cose andavano bene: nessuno meglio dell'attore sente, se la sua interpretazione piace o no. Il pubblico distintissimo, presente allo spettacolo, applaudì ripetutamente a scena aperta, con battimani e con «bene! bravi!» che dicevano chiaramente il suo godimento.

Il verdetto della Giuria proclamò vincitori con quattro punti di distacco, *gli interpreti dell'«Angelo» del Basari*. Così quelli, che passano per *«i montanari* di Udine», hanno battuto clamorosamente «gli *stracittadini* di Milano».

L'interpretazione, che ha riscosso il maggior punteggio, è stata quella dell'Angelo: 24 punti su 25.

Sgobino nella parte di *dottore*, che pure è una delle figure di secondo piano, s'è distinto al punto da essere classificato subito dopo il professore Mutinelli.

Nolanello sbozzato da Sàttolo è piaciuto moltissimo a tutti e nel secondo atto il pubblico gli ha dimostrato la sua soddisfazione, tributandogli un lungo applauso a scena aperta.

Bergamasco ha reso molto bene la rude figura di mastro Acciacca, quantunque il terzo atto riesca un po' monotono.

Ottimamente Caviglio, Canciani e Scagnetti. Quest'ultimo con fine spirito di osservazione e con studio accurato ci ha presentato un *Ravioli* veramente «cenciarolo e pulcivendolo». A tutti i bravi attori l'ammirazione di coloro, che li hanno seguiti nell'ascesa. Bravi! Proprio nel primo Concorso Nazionale di Roma hanno saputo non solo tener alto il nome della nostra Federazione, sono riusciti a issare il vessillo *friulano* sul più alto pennone di questa nostra olimpiade.

Dopo gli allori, nessuna pausa arresterà i bravi artisti. Essi continueranno nel lavoro di perfezionamento.

Speriamo di rivederli presto all'opera e non solo nei nostri teatri, ma nel «Puccini» di Udine.

I critici ed il pubblico hanno espresso il desiderio di poterli ancora applaudire molto presto. Gli uni e l'altro saranno accontentati.

* * *

Ci è doloroso annunciare, che la bella vittoria dei nostri attori è stata offuscata da una grave disgrazia. Il papà del prof. Mutinelli, direttore artistico della Federale, è deceduto il giorno 4 agosto all'età di 80 anni.

Al professore e a tutti i suoi cari rivolgiamo le nostre condoglianze.

(didi)

IN MARGINE

Stando in piazza Contarena

Il vigile, che sorveglia il traffico sulla stretta di piazza Contarena, ha un compito ben duro. La preoccupazione di salvare gli altri deve avergli tolta l'ansia della salute propria. Qualche volta sto aspettando con ansia, come possa uscire vivo e illeso dal groviglio d'uomini e macchine, che intorno gli turbina.

L'occhio corre all'ampio terrapieno, che invade la piazza Contarena, e con l'angolo sud minaccia congiungersi con l'angolo del Caffè Vittorio Emanuele e soffocare il passaggio e la folla. L'occhio guarda l'ampio terrapieno con ira. Perchè non si ritrae indietro? Perchè non libera piazza Contarena e il suo possente respiro? Perchè non toglie la minaccia alla salute dei cittadini?

L'occhio guarda con ira le colossali statue, che troneggiano e dominano sul terrapieno. Forse per causa di esse, che non sono belle e non c'interessano, perdùra l'ostacolo alla rapidità e sicurezza del traffico e della vita di piazza Contarena?

Quand'essa sarà tutta ampia e libera da rialzi e colossi, come esulterà la vita! Come esulteranno i due stupendi classici colonnati delle due Logge!

(b.)

L'on. Locurcio ispeziona le colonie estive

Domenica scorza l'on. Locurcio, ispettore del Partito delle colonie estive dell'Ente Opere Assistenziali per la Provincia di Udine accompagnato dal Vice presidente dell'Ente stesso dott. Mozzi e dal segretario Gildo Cautero ha visitato le colonie di S. Maria la Loga, di Belvedere, di Lignano e di Grado ed è sostato pure alla colonia delle Giovani e Piccole Italiane, ovunque accolte festosamente da parte dei piccoli coloni acclamanti al Duce. A Grado l'ispettore si è incontrato col senatore Tosti di Valminuta in ispezione alle Colonie dell'Ente O. A. di Trieste.

Nel Provveditorato agli Studi

Si sono insediati nei nuovi uffici del Provveditorato agli studi per la Provincia di Udine, testè nuovamente istituito, situati nel nuovo palazzo sul ponte di via Aquileia i funzionari addetti, in attesa del Provveditore che quanto prima sarà nominato.

Regge in questi giorni l'importante incarico il Vice Segretario dott. Tortorici Antonino; archivista capo il signor Carlo Pinnarò ed il cav. Giuseppe Menon Ispettore scolastico addetto all'Ufficio. I maestri che vorranno avere informazioni, chiarimenti, possono recarsi negli uffici dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 di tutti i giorni feriali.

Gite popolari per Grado Bagni

In occasione delle feste di Ferragosto, Sabato 15 e Domenica 16 corr. la SAITA effettuerà oltre alle corse normali in partenza da Udine alle ore 9 e 14, una corsa speciale in partenza alle ore 7 del mattino.

Per il ritorno saranno effettuate 3 corse, in partenza da Grado la prima alle ore 18,45, la seconda alle 23 e la speciale alle ore 24.

Prezzo del biglietto per l'andata ed il ritorno, da Udine a Grado città, è di L. 10, e vengono pure concesse speciali facilitazioni per i bagni e per colazioni.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici della SAITA tel. 514 e presso l'Agenzia Viaggi Paretti e Troian in via Mercatovecchio. Partenze ed arrivi da Piazza Venerio.

Importazione di pelli

Il Sindacato Fascista Commercianti di Pelli, Cuoi ed Affini comunica alle ditte che vi abbiano interesse che esse sono invitate ad inviare *entro e non oltre il 18 corrente*, alla Federazione Nazionale dei Commercianti di Pelli, Cuoi ed Affini, Roma, Piazza Sidney Sonnino, 2, le bollette doganali riferentisi alle importazioni effettuate nel II. semestre del 1934 dalla Svizzera, di pelli grezze crude da pellicceria, comprese nella voce doganale 806. Le Ditte interessate dovranno quindi trasmettere alla predetta Federazione le bollette di cui sopra, con un riassunto dei quantitativi, espressi in chilogrammi, importati nel suddetto periodo, nonchè dei corrispondenti valori in lire italiane.

Le ditte che avessero eventualmente già inviato a Roma la detta documentazione, dovranno provvedere a trasmettere solo il riassunto.

Le disgrazie

La dodicenne Maria Cattaneo di Carlo, abitante in Via Zorutti, in seguito a caduta da un tavolino ha riportato, ad un dito del piede destro, una ferita lacero contusa con asportazione dell'unghia. Guarirà in 12 giorni.

La sarta Giovanna Cremese di Umberto, di anni 19, abitante in Via del Maglio, ebbe infisso un ago nella mano sinistra. All'ospedale venne giudicata guaribile in pochi giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO dell'11 agosto	
Nati	1
Morti	4
Matrimoni	1

Stato civile

Nati legittimi: Artuso Paola di Romano; Sebastiani Romano di Vincenzo; Biasutti Ileana di Osvaldo; Rovere Mirca di Gino; Virgilio Lucia di Umberto.

Illegittimi: 4.

Morti: Mantini Vanon Teresa fu Gio Batta di anni 67 casalinga; Simonatto Edgardo di Natale di anni 64 impresario; Pagnucco Iolanda di Giuseppe di anni 2; Brusaferro Lodovico di Luigi di mesi 3; Rutar Popovic Antonia di Giovanni di anni 26 domestica; Maroè-Quindolo Antonia fu Luigi di anni 59 casalinga; Tartaro Tarcisio di Giovanna di mesi 3; Ligorni Bruno di mesi 15; Zampolli Antonia fu Giuseppe di anni 63 civile; Fabbro Giovanni fu Giuseppe di anni 68 possidente.

Sport

Si ritorna all'antico
Corse ciclistiche in Piazza Umberto I

Per iniziativa dell'Unione ciclistica udinese avremo una ripresa di corse ciclistiche in piazza Umberto I che 5 0anni fa mandavano in visibilio la popolazione che gremiva il nostro magnifico colle. La manifestazione si svolgerà sabato e domenica prossima. Rivedremo in questa occasione gli antichi primordiali bicicli montati da autentici corridori del passato in cui erano gli idoli della folla; vi saranno gare per bambini e per dilettanti delle varie categorie.

Ancora sulla via tormentata

Abbiamo scritto l'altro giorno, che causa i lavori stradali, via Treppo è ridotta in istato di transito veramente pietoso. Necessità non ha legge.

Ultimato un lato dei marciapiedi, la parte destinata ai veicoli è divenuta una serie di buche ed è stato pubblicato il divieto al transito di ogni specie di veicoli. Fino a prova contraria anche le biciclette sono veicoli e tuttavia esse scorazzano impunemente in un senso e nell'altro sull'unico marciapiedi disponibile per i pedoni, esposte agli urti e ai pericoli.

E non c'è ombra di vigile urbano che regoli il transito e faccia cessare il deplorevole inconveniente.

I soliti furti di biciclette

Hanno denunciato di essere stati derubati delle rispettive biciclette: Giovanni Rizzardo, che l'aveva lasciata incustodita in Via Rialto; Virginia Federico da Pieve d'Ascano, che l'aveva lasciata in Piazza Patriarcato; Angelo Rusin, che l'aveva lasciata in Via Rialto; Gino Jus di Antonio, abitante in Via Aquileja, che l'aveva lasciata momentaneamente incustodita sulla porta di casa; Mario della Siega, che l'aveva lasciata in Via Vittorio Veneto; Marcello del Degan da Buia, che l'aveva lasciata all'esterno dell'ufficio unico di collocamento in Via Lovaria.

Gli effetti della gelosia

Abbiamo ieri riferito che la casalinga Giulia Rioli, di anni 33 nata a San Paolo del Brasile e residente a Udine, in via Anton Lazzaro Moro, era stata medicata all'ospedale civile per un ematoma preorbitale con echimosi alle palpebre.

Essa ha dichiarato di avere ricevuto dei pugni da una donna con la quale si era lamentata perchè si interessava di suo marito.

Ieri nel pomeriggio la vertenza ha avuto una seconda fase. Infatti il marito Carlo Perini fu Giovanni di anni 33, mentre dormiva fu colpito dalla moglie con un forte colpo vibratogli col tacco della scarpa ciò che gli produsse una echimosi squartata alla regione scapolare destra guaribile in 6 igorni. Motivo di queste dispute con vie di fatto: la gelosia.

Ferito dal fratello

La notte scorsa il mediatore Faustino Grazzoni, d'anni 54, dimorante a Pradamano, venuto a lite col fratello nella collutazione ha riportato la lussazione dell aspalla destra. E' stato medicato nella casa di cura del prof. Dall'Acqua che l'ha dichiarato guaribile in 15 giorni.

Trattoria comunale

Oggi mercoledì — Mattina: Risotto - Minestra in brodo Vitello alla genovese - Contorni.

Sera: Fettuccine al pomodoro - Zuppa di verdura - Manzo ai ferri - Frittata - Contorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 17; alle ore otto 19, massima nel pomeriggio 27. Pressione atmosferica 757: umidità relativa dell'aria 97. Cielo sereno con leggera foschia.

Cronaca varia

Cadendo mentre giocava il novenne Mario Zucco di Pietro abitante in via Veneto andò a battere il capo sull'orlo di una secchia e riportò alla fronte una profonda ferita da taglio guaribile in 10 giorni.

In contravvenzione perchè vendevano latte scremato sono stati dichiarati Irma Zorzi di Antonio abitante in via Passons, Celestina Zorzi in Cosatto da Passons e Alberto Mesagli di Zeffirino da Pagnacco.

In guardina per smaltire la solenne ubbriacatura che avevano preso, sono stati inviati Tullio Modotti di G. B. d'anni 34 ed Enrico Mussio fu Angelo d'anni 50. Sono stati denunciati al Pretore.

DALLA PROVINCIA

SACILE
Cerimonia a S. Daniele

Ieri mattina all'oratorio di S. Daniele le Autorità Civili, Militari e Politiche e le rappresentanze delle Organizzazioni Giovanili, è stata celebrata dal Parroco di Cavolano il M. R. don Antonio Frigo una Messa Solenne in suffragio del T. Co. Paderneili. Finita la S. Messa i bimbi della Colonia hanno cantato in coro la preghiera dopo di che si sono recati in Colonia seguiti dalle Autorità che hanno espresso ai Preposti la Colonia stessa il loro plauso per la mirabile organizzazione. Dopo l'alza bandiera ed il saluto al Re e dal Duce si è iniziata la giornata dedicata alla Medaglia d'Argento G. Padernelli.

Incidente della strada

Ieri sera un camioncino della Ditta Lacchin si scontrava nei pressi di Roveredo in Piano con un autotreno della Ditta Trevisan di Aviano diretto in quel luogo. Nell'urto i due autisti venivano sbalzati dalla macchina e il camioncino si sfasciava mentre l'autotreno subìa dei danni di non grave entità. I due autisti e il meccanico furono subito portati da un automobile all'Ospedale di Pordenone e poi all'Ospitale di Cacile dove a Buffalo Silverio autista del camioncino venivano riscontrate lesioni alla testa ed alle braccia e dichiarato guaribile in 15 giorni.

La Colonia e i bagni

A scanso di equivoci si avverte che, con ordinanza Podestarile resa esecutoria da S. E. il Prefetto, è proibito il bagno nelle acque del torrente Meschio ad una distanza inferiore di m. 200 a monte ed a valle della colonia stessa. Coloro che non osserveranno quest'ordinanza saranno soggetti a contravvenzione.

Avvertimento

Si avverte che coloro i quali non hanno provveduto in tempo utile al ritiro del contrassegno metallico, essendo scaduto il termine utile, il riscontro provvisorio (cartoncino), non è più valido per la circolazione.

Offerte

Hanno offerto all'E. O. A. pro Colonia: Fasan Giovanni L. 30; il camerata Umberto Stievano L. 40. Il Comitato ringrazia.

In memoria di un concittadino caduto in A. O.

Domenica mattina il Presidente della Sezione Combattenti Col. Piccin con il Segretario della Sez. De Carlo Giuseppe si sono recati dalla Madre del glorioso concittadino caduto in A. O. Pietro Verardo per consegnare la Pergamena, gentilmente offerta dal prof. Coan, e la tessera ad onore che la Sezione stessa ha offerto a ricordo del nostro concittadino.

Il col. Piccin ha accompagnato l'offerta con nobili parole di conforto per la Madre sconsolata.

REANA
La festa dell'Assunta

Tutti gli anni si svolge solenne la nostra festa dell'Assunta.

Anche quest'anno non vorremmo essere da meno. Il triduo di predicazione sarà tenuto dal sacerdote don Paschini, parroco di Lauzzana, che conosce molti pergami della nostra Diocesi. Tratterà sull'argomento importantissimo della moralità, poichè da parecchi anni la festa dell'Assunta è dedicata, per volere del S. Padre, a questa Santa Crociata.

Nel giorno della festa don Ottone Toffolini, celebrerà la Messa solenne e nel pomeriggio pronuncierà il panegirico della Madonna.

Sceltissima musica perosiana, con orchestra d'archi, sarà eseguita tanto la mattina che nel pomeriggio.

NIMIS
Infortuni

Sindaro Erminia di Cergnen facendo legna nel bosco caduta e s'è ferita al braccio sinistro. Ne avrà per circa dieci giorni.

— Biasizzo Maria falciando l'erba in un suo prato si è ferita alla mano sinistra. Ne avrà per circa 15 giorni.

Una pergamena a don Gasparotto

L'Ass. Giov. d'A. C., che ebbe per molti anni suo Assist. eccl. il rev.mo don Guido Gasparotto ora parroco di Gegliano e con lui fiori, ha voluto testimoniargli il suoaffetto e la sua gratitudine con una pergamena e una dedica. La pergamena è pregevole opera d'arte del nostro pittore Monai.

Comitato per la sagra della Madonna

Il rev.mo pievano mons. Alessio l'altr'ieri ha raccolto nella sala del Ricreatorio una adunanza di capi famiglia, onde provvedere alla grande sagra annuale della Madonna dell'8 Settembre. E' stato costituito un Comitato, presidente il Podestà sig. Comelli Antonio. E' stata disposta una Pesca di benedicenza.

All'organizzazione si dedicheranno specialmente le Insegnanti e il sig Angelo Antoniutti.

TORLANO
Messa novella

La frazione è in festa. Archi e striscioni lungo le vie ed agli incroci stradali, inneggiano al novello levita don iGovanni Comelli.

Alle 10,30 giunge il novello levita alla casa paterna accompagnato dai genitori sig. Giuseppe e Angelina e dal padrino prof. sac. Giovanni Pigani.

Un corteo si snoda dalla casa per la parrocchiale. La Cantoria di Zompietta canta il «Tu es Sacerdos», indi la messa «eato Cottolengo» a 3 voci del M.o Don iGovanni Pigani.

Il novello Levita è circondato oltre che dai fratelli Eugenio e Luigina, anche dalla nonna ottantaseienne, Luigia Manzocco ved. Comelli e da uno stuolo di sacerdoti e famigliari più intimi.

Il Parroco locale don Guido Croatto aveva addobbato la chiesetta di fiori.

Il novello sacerdote celebra la messa avendo per Diacono un intimo amico di studi compiuti a Roma, professor don Elia Galli, milanese e suddiacono un altro coetaneo, il sac. Giovanni Gervasi.

Fra le autorità abbiamo notato l'intervento del Podestà di Nimis signor Giovanni Comelli, il dott. Oddone Gervari, il santolo sig. Luigi Mauro, lex parroco di Torlano ora in Ara di Tricesimo sac. G. attista Luccardi, il direttore del Convitto di S. Pietro al Natisone dott. sac. Amadio Asini, ed altri.

Al Vangelo, l'arciprete della Metropolitana di Udine prof. Mons. Aristide Benedetti tenne uno smagliante discorso di circostanza. All'offertorio venne eseguita un'«Ave Maria» a due voci, la Cantoria, sotto la direzione del sig. iGov. Fabris, filò egregiamente.

A Messa finita, seguì il baciamano.

Nella casa del novello sacerdote, venne servito un modesto pranzo durante il quale furono letti numerosi messaggi augurali, e pronunciati discorsi appropriati da parte del sig. Podestà, del parroco e del prof. dott. Asini.

La piccola Gioconda Mauro recitò una poesia ocasionale.

Fra i telegrammi è stato di massimo rilievo quello di S. Ecc. l'arcivescovo di Sinnada e Delegato apostolico in Albania mons. Idelbrando Antoniutti, il quale si è scelto per proprio segretario il novello sacerdote, il quale ha in questi giorni compiuti gli studi in Teologia al Pontificio Seminario Romano.

Magnici doni sono stati presentati al neo sacerdote, tra cui un calice massiccio in oro, avorio ed argento, lavorato nella ben nota scuola d'arte sacra del Beato Angelico di Milano, offerto dal prof. sac. Don Galli.

Nel pomeriggio, nella parrocchiale venne cantato il *Te Deum*.

Al novello apostolo di Cristo, che s'avvia nelle missioni per seguire il suo arcivescovo, vadano i più vivi auguri di fecondo apostolato.

Brevi dalla provincia

A LAVARIANO l'undicenne Renato Metus di Pietro, cadendo da un platano su cui era salito raggiungendo l'altezza di 4 metri si è fratturato l'avambraccio sinistro.

A LAIPACCO l'agricoltore Valentino Gottardo d'anni 23 mentre lavorava in un prato si è prodotto accidentalmente con un tridente una profonda ferita al tallone destro. E' stato medicato all'Ospedale di Udine e dichiarato guaribile in 10 giorni.

A BERTIOLO il novenne Bruno Cappellaro di Emilio cadendo da un carro carico di fieno, riportò al capo una profonda ferita con asportazione dei tessuti e con probabile frattura della scatola cranica. E' stato inviato all'Ospedale di Udine, ove, salvo complicazioni guarirà in un mese.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Pordenone

La sala parrocchiale di Roraigrande verso il compimento

I lavori per la costruzione della sala parrocchiale in frazione di Roraigrande volgono felicemente al termine. L'edificio, sorto accanto alla bella parrocchiale con la quale comunica, seguendo nella decorazione esterna lo stesso disegno della chiesa, è stato costruito dall'impresa De Franceschi di Rorai.

E' costituito da due sale sovrapposte che serviranno per le riunioni degli iscritti alle associazioni maschili di A. C. che avranno inoltre a loro disposizione epr i passatempi ed i giochi un vasto spiazzo chiuso che si estende davanti alla nuova sede.

L'inaugurazione della sala parrocchiale sarà fatta quanto prima con una solenne cerimonia.

Offerte pervenute in questi giorni: L. 15 Fiorina Pegorer, 10 Maria Cipolat (seconda offerta), 10 Carlo Piva.

Al Concorso provinciale bandistico

Siamo informati che al Concorso bandistico provinciale indetto dal Dopolavoro, parteciperà anche la rinomata banda cittadina dell'Istituto Filarmonico, diretta con tanta passione dall'egregio maestro Savini.

Offerte alla Colonia elioterapica

In questi giorni alla Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» sono pervenuti i seguenti doni: cav. rag. Enrico Casarini un mobile per armadietto farmaceutico di pronto soccorso, prof. Pio Rossi una cesta di pere, Cancelliere Lanza L. 10.

Riunione di meccanici e di metallurgici

Per le ore 18 di questa sera sono convocati in assemblea presso la casa del Fascio gli operai addetti alle officine meccaniche e metallurgiche. Presiederà il Segretario dell'Unione Provinciale.

I bimbi al mare

E' partito alla volta di Jesolo l'ultimo scaglione di bambini pordenonesi che trascorrerà sulla spiaggia di quel ridente Ospizio Marino, il consueto periodo di cura.

Una carovana a Pradibosco

La Presidenza della olonia Alpina pordenonese di Pradibosco organizza per domenica 23 agosto una carovana automobilistica alla ridente colonia della Val Pesarina, in occasione della cerimonia per la dedica di quattro letti alle camicie nere pordenonesi cadute in A. O. I. Le adesioni si ricevono presso la sede del Comitato Pro Infanzia, alla Società Operaia.

Esercitazioni della DICAT

Venerdì prossimo, il manipolo locale della DICAT lascierà Fordenone al comando del tenente Bruno Casali, per recarsi nelle coste istriane dove saranno eseguite importanti esercitazioni di tiro controaereo. L'ora ed il luogo rell'adunata saranno resi noti con successivo comunicato.

Un ladro di biciclette tratto in arresto

E' caduto nelle mani della giustizia, in quel di Treviso, tale Nicolò Rovere fu Vespasiano, nato 42 anni fa a Gonars. Il mariuolo aveva involato qualche settimana fa la bicicletta al procuratore locale delle Imposte, sig. Vincenzo Pegoraro, che l'aveva per qualche istante lasciata all'esterno del suo ufficio. Ma ora sembra che di biciclette ne abbia in conto più di una.

Incidente stradale

Verso le 19 di lunedì sera, sulla strada Pordenone-Aviano, un camioncino della ditta Lacchin di Sacile, carico di nova, andava a finire contro un autotreno della Ditta Trevisan di Aviano. Nel cozzo autista e meccanico del camioncino veniva balzati a terra, ma, per fortuna, non riportavano che leggere ferite. Con un auto di passaggio venivano subito dopo trasportati all'Ospedale di Pordenone. Intanto, nelle cassette rovesciate le uova avevano fatto una generale frittata.

Dalla Diocesi

DALLA VALCELLINA...
La visita di S. E. Mons. Vescovo alle parrocchie della vallata

Fra qualche giorno il Capo della Diocesi sarà ospite gradito ed atteso della ridente Val Cellina. Lo Ecc.mo Presule giungerà giovedì sera ad Andreis dove il mattino seguente, venerdì, amministrerà la S. Cresima. Nel pomeriggio partirà alla volta di Claut, nella cui alpestre parrocchia trascorrerà la giornata di sabato, festa dell'Assunzione della Vergine. Domenica 16 sarà a Cimolais ed il lunedì 17 a Montereale.

Le popolazioni, con alla testa le autorità civili e religiose, preparano al Vescovo festose accoglienze.

...ALLA VAL MEDUNA
Visita di autorità alla strada Meduno-Campone

Reduce dalla visita alla Colonia elioterapica di Meduno, il cav. prof. Zanotti, del direttorio federale, accompagnato dal dott. Giuseppe Polverosi, capo della Segreteria politica e dalle autorità civili e politiche della vallata, si è recato a visitare i lavori della strada montana che unirà Meduno e Campone, ed ai quali da più di un anno sono impiegate numerose squadre di operai. Quando sarà compiuta la strada permetterà lo sfruttamento e la valorizzazione di tutta l'ampia vallata che percorre. E' giusto poi porre in rilievo come l'opera sia dovuta alla volontà ed all'alto spirito di civismo delle popolazioni locali: infatti gli opera ihanno offerto la loro prestazione semigratuita per poter vedere realizzato il progetto.

Alle parole di ringraziamento per la gradita visita pronunciate dal Podestà e dal Parroco, rispose il prof. Zanotti, recando anche a nome del Segretario Federale, il plauso e l'incoraggiamento alle maestranze e un elogio all'ing. Giorgetti, progettista e direttore dei lavori. Gli operai, tra i quali parecchi erano reduci dall'A. O. I., hanno improvvisato al Gerarca una festosa dimostrazione.

ORCENIGO SUPERIORE
La celebrazione di S. Lorenzo

Con la consueta colennità la parrocchia ha celebrato ieri la festa del Titolare, S. Lorenzo Martire. Comunione generale alla prima messa del mattino; quella cantata fu celebrata dall'Arciprete di Valvasone, cav. don Giovanni Ciriani, che volle con l'orerto S. Sacrificio, aggiungere un codicillo alle sue nozze d'argento, avendo nel 1911 celebrato la seconda messa solenne nella nostra chiesa. Presenziarono numerosi sacerdoti ed una folla di popolo. La musica dell'Haller eseguita con proprietà dalla scuola di canto fu accompagnata all'armonium dal direttore dell'Istituto Falcon Vial, don Vito Fogolin. Tenne il panegirico il cav. don G. B. Trombetta che il paese avrà l'onore di nuovamente ospitare nel prossimo inverno, per un corso di predicazione all'Azione Catt. locale.

La festa ebbe termine nel pomeriggio con i vesperi e la benedizione con la Reliquia.

GORIZIA

Passaggio del Liceo al Seminario Maggiore

S. A. il Principe Arcivescovo, «considerata l'opportunità che l'indirizzo formativo degli alunni delle classi liceali sia comune con gli alunni della teologia», ha stabilito che i corsi di scuola liceale vengano trasferiti nel Seminario Maggiore e gli alunni siano accolti nei locali del Teologico, pur rimanendo separati dagli alunni di teologia, uniformandosi però in tutto al loro regolamento.

Delegato arcivescovile per le Religiose

In virtù di un decreto di S. A. il Principe Arcivescovo, il Rev.mo Mons. Gio. Batt. Kreu è stato nominato Delegato Arcivescovile per le Religiose dell'Arcidiocesi. Egli avrà facoltà ordinarie per il disbrigo delle pratiche relative alle Religiose, salvo i casi nei quali sia necessario un mandato speciale, così pure procederà all'esame canonico od esplorazione della volontà delle novizie e professe e sostituirà lo Arcivescovo in sua assenza per le funzioni di vestizione e professione delle Religiose. Avrà poi particolare cura dellinsegnamento religioso e della formazione delle alunne delle Scuole e Internati tenuti da Religiose nella nostra Diocesi.

Nomine nel Clero

Don Felice Reic è stato nominato Economo a Sgonico e Don Antonio Bait Vicario Economo a Samaria. Don Cristoforo Maria Monti è stato nominato mmebro del Comitato per l'erigendo Santuario del S. Cuore. Mons. dr. Giovanni Tuvanncic, in data 4 agosto veniva nominato vice Rettore del Seminario Maggiore e Don Vladimiro Makover vice Rettore del Seminario Minore.

GRADO

Santuario di Barbana

La festività del 15 agosto (Assunzione della Madonna) che ogni anno richiama al Santuario di Barbana parecchie migliaia di devoti, quest'anno verrà celebrata con particolare solennità.

Nella sera della vigilia venerdì 14 corr. alle ore 20 si ripeterà il devoto suggestivo spettacolo che tanto enutsiasmo suscitò la sera del sabato 1.o agosto, in tutti coloro che vi presero parte e nella numerosa colonia di Grado che dalle rive prospicienti Barbana contemplava quella novità, cioè la processione « alle fiaccole » attorno all'isola.

Il giorno della festa alle ore 9.30 vi sarà solenne ricevimento di Sua Ecc. Mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine il quale appena arrivato in Chiesa, celebrerà solenne pontificale, seguito dalla processione colla venerata Statua della Madonna attorno all'isola.

Numerosi gruppi di fedeli sono già prenotati specialmente dalla città e Diocesi di Udine, i quali valendosi delle facilitazioni dei biglietti festivi intendono presenziare il pontificale che l'amato Pastore terrà sull'isola della Madonna.

BELLUNO

La serata commemorativa di Ottorino Respighi

In memoria ed in omaggio all'accadmico d'Italia, Ottorino Respighi, professore e direttore di composizione al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, decesso a soli 56 anni nel maggio u. s., indetta dal locale Gruppo Universitario Fascista, si svo sel'altra sera al Circolo del Littorio una interessante commemorazione musicale.

Il concerto vocale-istrumentale — preceduto da opportuni cenni illustrativi del bravo giovane Sergio Tomasini sull'illustre maestro, sapiente sonorista, luminoso armonizzatore e strumentatore moderno, rese la serata oltremodo piacevole ai numerosi convenuti, cultori ed amici della musica.

I professori e maestri concittadini Odorizzi (violino), Dal Fabbro e Zanuzzi (pianoforte) si fecero molto onore nelle loro esecuzioni orchestrali, diafane, scintillanti, vapo rose.

Il pubblico ne fu entusiasta con ripetute richieste di replica e coronò il trattenimento con generali ovazioni.

Ingerisce per errore tintura di jodio

VICENZA, 11.

La cinquantasettenne Maria Marron fu Angelo, abitante a Porta Padova, doveva assorbire una porzione medicinale prescrittale, ma per un fatale errore ingeriva invece tintura di jodio. Ben presto si svilupparono sintomi di avvelenamento, per cui fu ricoverata all'ospedale con prognosi riservata.

Molti feriti in incidenti stradali

VOGHERA, 11 pom.

Presso Montebello un'automobile con a bordo cinque persone cozzava con un'altra auto, pure stipata di passeggeri. Mentre si stavano apprestando le prime cure a due signorine ferite, sopraggiungeva una terza macchina che andava ad urtare contro due auto ferme. Quattro persone sono rimaste gravemente ferite, due delle quali, certi Bertino Savonelli di 28 anni e Tucci Bianchi di 23 anni, ambedue di Genova, sono stati ricoverati all'ospedale in gravi condizioni.

Un secondo scontro automobilistico è avvenuto sulla strada per Genova dove due macchine si sono scontrate mentre procedevano a forte velocità in senso contrario. Nell'urto hanno riportato ferite gravi per cui sono stati ricoverati all'ospedale, certi Giuseppe Grazioli di 39 anni, da Milano, ed Enzo Prebeni di Torino.

VINI TORBIDI

potete chiarificarli rivolgendovi con un campione al Chimico-Agronomo Dott. ROMANO TOMMASI Schio.

Importante: Per comodità della clientela il *Dott. Tommasi* ha recapito in *Vicenza Via Porti N. 9 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30.*

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XLI - N. 186

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 12 Agosto 1936

"NON INTERVENTO,, E... "INTERVENUTI,,

Altri quattordici aeroplani francesi
hanno raggiunto Barcellona

PARIGI, 11 pom.

Il *Journal des Debats* insiste ancora una volta affinchè il Governo francese passi dalla neutralità provvisoria alla neutralità completa e durevole.

La nostra insistenza — continua il giornale — è stanto più giustificata in quanto la pressione estremista continua ad esercitarsi su noi per gettarci in un'avventura sanguinosa. Mediante argomenti pseudo-patriottici, si dissimula il vero carattere di un'impresa che è vivamente desiderata soltanto perchè tornerebbe a profitto di una regione particolare per la quale dei partigiani fanatici non esiterebbero a compromettere la pace e, occorrendo, l'esistenza del paese.

«Non è l'interesse della Francia che è prospettato, ma quello della rivoluzione internazionale per la quale i francesi pacifisti dell'estrema sinistra sono disposti ad imporre la guerra».

I giornali di destra segnalano che 14 aeroplani «Dewoitine» e sei «Potez», partiti da Tolosa, hanno raggiunto Barcellona entro sabato e domenica.

Il *Journal* pubblica un articolo del Presidente della fondazione Carnegie per la pace internazionale, Nicholas Murray Mutler, il quale espone la gravità della situazione mondiale e la necessità di far fronte alle minaccie di guerra. Tutti sono unanimi nel pensare — scrive il Mutler — che il conflitto delle forze economiche e politiche la cui azione si estende sul mondo intero è attualmente prossimo al parossismo. Si corre ad un disastro se queste forze continuano ad agire ciecamente. I problemi economici sono più pericolosi dei problemi politici. Il solo metodo da seguire — secondo il Mutler — per evitare un crollo generale è più grave di quanto si sia visto fin'ora, è quello di restaurare il commercio e gli scambi; ristabilire la fiducia; riaprire i mercati del mondo; aumentare i redditi nazionali. Rianimare il potere di acquisto dei popoli significa permettere di equilibrare i bilanci e ridurre le spese sociali. Il Mutler afferma che gli Stati Uniti dovrebbero prendere l'iniziativa di riunire una Conferenza internazionale che non avrebbe un carattere specificatamente politico, ma costituirebbe un tentativo di risolvere i problemi più importanti di ordine economico e monetario. Anche se questa Conferenza non avesse che un successo parziale essa contribuirebbe a rischiarare una situazione politica che si fa sempre più minacciosa.

Il Mutler così conclude: «Suggerisco quest'idea al Governo degli Stati Uniti sottolineandone l'interesse. Tutti sono d'accordo nel pensare che ogni grande Nazione sarà, volente o nolente, implicata in una guerra futura per il solo effetto della guerra stessa sulla prosperità e sulla vita di ogni popolo civile ».

Il doppio gioco francese

PARIGI, 11

Il *Journal des Debats* osserva che il comunicato ufficiale del Consiglio dei ministri comporta una ammissione che non può essere trascurata. Il giornale rileva, infatti, che i ministri hanno riconosciuto che delle consegne sono state fatte dal momento che non si possono sospendere delle esportazioni inesistenti. Questa ammissione giustifica, a suo giudizio, le campagne fatte dai giornali e rende inammissibile la decisione presa dal Consiglio di aprire un'istruttoria su presunte false notizie messe in circolazione.

« Siamo costretti a constatare — aggiunge il giornale — che la decisione presa manca di chiarezza. Si parla sempre di neutralità condizionata subordinata all'azione delle altre Potenze. Si mescola e si imbroglia ogni cosa. Come gli altri Paesi, la Francia deve vigilare sulla protezione dei suoi interessi e su quella dei suoi sudditi. Di conseguenza essa non può lasciare intaccare i trattati che nel Marocco e altrove garantiscono i suoi diritti. Ma non si tratta in realtà di questo, bensì della non ingerenza nella guerra civile. A nessun costo dobbiamo sostenere una delle due Spagne in lotta anche se le altre Potenze cercassero di trascinarci in un modo qualsiasi nella mischia. Il giuoco dei nostri estremisti è precisamente di creare sempre la confusione in proposito. Nel comizio che ha avuto luogo ieri sera al Velodromo d'Inverno Jouhanux — che tiene ad avere la guerra che gli è cara — ha proclamato che la vittoria della classe operaia della Spagna sarà la vittoria del popolo francese. Il comunista Duclos si è espresso nello stesso senso così come il segretario generale della Lega dei diritti dell'uomo, Kahn, mentre la folla eccitata urlava costantemente « Cannoni e aeroplani per la Spagna ». Che cosa si può pensare all'estero quando si vedono i principali sostegni del Governo continuare così la loro campagna di guerra ed il Governo stesso sul quale si esercita una pressione continua pronunziarsi solo in modo condizionato per la neutralità? Ci si deve chiedere per forza se si vada verso il regime sovietico dualista dei commissari del popolo e del Comintern. Gli sforzi fatti dagli elementi più attivi della maggioranza del «Fronte popolare» rendono particolarmente desiderabile da parte del Governo un atteggiamento privo di qualsiasi equivoco. Per questo deploriamo che la sua decisione non abbia che un carattere condizionale e vogliamo ancora sperare che non si tratti se non di una tappa sulla via della non ingerenza assoluta ».

Gli ambienti di destra rievocano il dimenticato libro del ministro degli esteri Delbos intitolato « L'esperienza rossa » pubblicato nel 1933 al ritorno dalla Russia in cui è descritta la visita da lui fatta alla sala del museo della rivoluzione a Mosca, consacrata alla futura Rivoluzione comunista spagnola.

Le condizioni del Portogallo
per aderire al progetto francese

LONDRA, 11

L'incaricato d'affari britannico a Lisbona è stato informato, durante una conversazione con il Ministro degli affari esteri di Portogallo, dell'atteggiamento di questo Paese nei confronti delle richieste francesi di « non intervento » in Spagna. Si crede sapere che, sebbene il Portogallo sia fevorevole al principio del « non intervento », richiederà tuttavia l'esame preliminare dei seguenti punti: 1.o) Che la U.R.S.S. partecipi all'accordo; 2.o Che la zona internazionale di Tangeri sia rispettata dai belligeranti spagnoli; 3.o) Che l'integrità territoriale del Portogallo, in caso di vittoria del comunismo in Spagna, sia garantita dalla Francia e dalla Gran Bretagna. (*Radio Stefani*).

L'adesione della Russia

MOSCA, 11

Il Governo Sovietico ha comunicato all'incaricato di affari di Francia la propria adesione alla porposta Francese di « non intervento » in Spagna.

Una mediazione in Spagna
promossa dalla Francia?

LONDRA, 11

Circolano delle voci secondo le quali il Governo francese starebbe cercando di promuovere una mediazione in Ispagna.

Si assicura che è stato avvicinato un personaggio influente spagnuolo, amico tanto dei rossi quanto dei nazionalisti, e che si cerca di arrivare a un compromesso che, secondo la Francia, dovrebbe portare a un Governo repubblicano di sinistra che dia soddisfazione ai lavoratori spagnuoli, con leggi sociali simili a quelle votate di recente in Francia. I capi dell'esercito e i nazionalisti dovrebbero accettare questo governo.

Un personaggio spagnolo ha già detto tuttavia che ogni compromesso è impossibile, perchè vi è troppa divisione tra i capi in Ispagna, e che gli stessi nazionalisti non sono tutti di identiche vedute, perchè Franco è fascista, Mola monarchico e De Llano repubblicano.

Una protesta al comando degli insorti
per l'uccisione di un capitano britannico

HENDAYE, 11

Si apprende che il suddito britannico capitano Savile è stato ucciso ieri a bordo del suo yacht *presso Gjion da un obice sparato dall'incrociatore degli insorti* Almirante Cervera. *Il console inglese a Gjion, qui sbarcato dall'incrociatore* Comet *ha detto che il capitano Savile e la sua signora tentavano di entrare nel porto di Gjion ieri mattina, presentandosi la città calma, sebbene gli insorti si trovassero a sole tre miglia da essa. Ma, improvvisamente, le mitragliatrici dei governativi aprivano il fuoco. Il capitano Savile mutò immediatamente rotta alla sua nave dirigendosi verso Musel ove l'incrociatore* Comet *si trovava all'ancora. In quel mentre, un colpo sparato dall'*Almirante Cervera *contro Gjion colpì la nave ferendo mortalmente il capitano Savile che ebbe le gambe asportate. Pure la signora rimase leggermente ferita.*

L'Ambasciatore d'Inghilterra a Madrid ha inviato una protesta al Comando degli insorti per l'uccisione del Capitano Savile. La protesta non contiene alcuna minaccia di rappresaglia, ma la riserva di richiesta di indennizzo.

*Un caccia britannico ha lasciato Saint Jean De Luz per recare la protesta in parola al Comandante dell'*Almirante Cervera.

Come furono giustiziati
i quattro sudditi tedeschi

PORTBOU (Gerona), 11 pom.

Le notizie che giungono da Barcellona confermano un sospetto che si nutriva da vari giorni. I telegrammi stampa non sono trasmessi all'estero nel testo originale. Il più delle volte il censore li modifica a tal punto da far dire al mittente esattamente il contrario di quello che egli aveva scritto.

E' giunta anche la notizia che il Governo delle Generalidad sta sforzandosi di riprendere il controllo della situazione avocando a sè la gestione dei pubblici servizi, dall'inizio della guerra civile assunta dai Comitati sindacalisti. Esso tenta anche di sciogliere il Comitato centrale antifascista degli operai e dei soldati e quello per i rifornimenti alimentari sostituendoli con commissioni governative delle quali faranno parte anche delegati delle organizzazioni operaie che agiranno sotto il diretto controllo dei dicasteri della Generalidad. Scopo dichiarato di questa riforma è di ridare al Governo Catalano il pieno controllo della situazione e di eliminare gli abusi di potere che hanno imperversato in queste due settimane.

Notizie dalla frontiera rivelano che 15 apparecchi francesi ordinati dal Governo madrileno a Parigi sono giunti a Barcellona e che se ne attendono altri. Dalla stessa fonte si sono appresi i particolari dell'uccisione dei quattro sudditi tedeschi a Barcellona. Due di essi abitavano a Siviglia e gli altri nella capitale catalana. Essi avevano progettato di recarsi assieme a Berlino per assistere alle olimpiadi ed a tale scopo erano partiti da Barcellona in automobile diretti alla frontiera francese. Appena usciti dalla città nel sobborgo di San Martino, sono stati circondati e immobilizzati e trasportati in un calzaturificio dove sedeva un Comitato rivoluzionario. Dopo un sommario interrogatorio sono stati trasprtati nel sobborgo di Pueblo Nuovo, dove era radunata la corte suprema della rivoluzione proletaria. I tedeschi hanno subito un sommario interrogatorio, sono stati malmenati a sangue e condannati a morte. All'alba sono stati giustiziati da un plotone di esecuzione composto da operai con coccarde rosse e il simbolo comunista. Poichè i cadaveri non sono stati reclamati, dopo due ore sono stati sepolti poco distanti dal luogo della esecuzione. Qualche giorno più tardi alcuni loro amici hanno identificato le vittime da fotografie dei cadaveri pubblicati dai giornali barcellonesi e prese poco dopo la fucilazione.

4130 tedeschi sono fuggiti

BERLINO, 11

Secondo informazioni fornite dai rappresentanti diplomatici in Spagna, 4130 sudditi tedeschi hanno lasciato la Spagna. Di essi 3.100 provenienti da Barcellona.

La situazione dei nazionalisti
nel settore di Guadarrama

LISBONA, 11

Il corrispondente del Diario de Lisboa *recatosi a visitare il fronte di Guadarrama, dice che le operazioni degli insorti in quel settore non sono così fortunate come si riteneva. Essi non hanno ancora preso la città di Guadarrama, Villaba e Nevalperal. Gli insorti — afferma il giornalista — sono virtualmente imbottigliati. Gli aeroplani e le artiglierie li bombardano ogni volta che essi tentano di fare un attacco. Gli insorti — conclude il corrispondente — non potranno avanzare se non saranno appoggiati dall'aviazione e la posizione loro nelle montagne non può essere mantenuta per lungo tempo.*

Il processo a Barcellona
contro due generali insorti

BARCELLONA, 11

Il consiglio di guerra che giudicherà sommariamente i generali insorti Godded e Curier, siederà a bordo del piroscafo *Uruguay* ove i due generali sono detenuti. Il consiglio si riunirà oggi.

L'istruttoria nei riguardi dei due generali è stata proseguita separatamente dagli altri militari coinvolti nel movimento. Nel caso in cui la doppia condanna a morte venisse pronunciata come è generalmente ritenuto, l'esecuzione avverrà oggi stesso o al più tardi mercoledì all'alba al campo militare di Larota.

Lord Halifax ritornato a Londra

LONDRA, 11

Il lord del Sigillo privato, Lord Halifax, che sostituisce il ministro degli Esteri, Eden, durante le vacanze, è rientrato ieri a Londra.

ALLE OLIMPIADI

Prodezze di calciatori
e affermazioni in ogni campo

BERLINO, 11

Ecco la sintesi della splendida vittoria dei nostri calciatori nella gara Italia-Norvegia conclusasi 2 a 1 e che apre agli azzurri l'ingresso in finale.

Applausi formidabili accolgono la entrata in campo delle due squadre.

Gli italiani, presenti nelle tribune, salutano i connazionali al grido di *Viva l'Italia!*

Dopo tre minuti si inscena un attacco congegnato dalla Norvegia, ma i nostri azzurri riescono a contenerlo. I giuocatori sembra non vogliano per ora sprecare le loro forze.

Al 19.o minuto si ha una azione travolgente dagli azzurri, vi è una fuga di Frossi, raggiunto da Negro, il quale segna. Il portiere ha cercato di fermare la palla, ma i suoi sforzi sono vani.

I Norvegesi rimangono molto sconcertati, e sembra non impegnino grande volontà nel giuoco.

Durante tutto il primo tempo l'Italia rimane sempre con lo stesso punteggio, solo al 39.o minuto si è felicemente riuscito a sventare un diretto tiro dei norvegesi.

Al 9.o minuto, del secondo tempo, la palla è circa sulla linea di fondo, ma l'ala destra Franzel la manda verso il portiere italiano, il quale prontamente para il colpo. Il pallone viene rimesso in giuoco dai norvegesi.

Al 13.o minuto la palla viene mandata all'ala sinistra Bruster, il quale fa un bellissimo tiro e segna per i rossi il pareggio.

Il portiere Venturini era troppo spostato verso sinistra, e sebbene si sia gettato in tuffo, non è riuscito a parare.

Fino al 6.o minuto, non si è avuta nessuna azione degna di nota, ma quindi si ha un bellissimo improvviso attacco dei Norvegesi, che questa volta Venturini riesce con prontezza a sventare.

Per circa mezz'ora la squadra Norvegese si dimostra lievemente superiore all'Italia.

Continue sono le inciiazioni agli azzurri, non mancano i fischi per i troppi calci d'angolo contro l'Italia concessi dall'arbitro.

Ma nessuno riesce più a segnare e il tempo regolamentare si chiude con 1 a 1.

Si aprono i due tempi supplementari di un quarto d'ora l'uno. All'8.o minuto Frossi dopo un'ottima azione può segnare un bellissimo punto. La nostra squadra gira a pieno regime malgrado che Bertoni sia menomato da un urto.

Le azioni si snodano veloci e veementi. Un attacco norvegese quasi riesce a segnare e il pericolo è sventato da una meravigliosa, entusiasmante parata di Venturini. Le squadre non sembrano stanche e la lotta prosegue vivacissima. Bertoni ammirabile d'energia, giunge varie volte a ridosso degli avanti e sta per segnare. Il pubblico è in orgasmo e gli italiani si spolmonano ad incitare gli azzurri. Le azioni si snodano da un campo all'altro, senza respiro e Biagi, Piccini, Negro, Bertoni, si distinguono sopra tutti, oltre al portiere Venturini.

Alla fine del mezzo tempo supplementare l'Italia conduce dunque con 2 punti a 1.

Dopo due minuti si inizia il secondo quarto d'ora e ancora la palla viaggia da un'area all'altra, spinta da azioni italiane e norvegesi, tutte vivaci e pericolose. Il pubblico parteggia per l'una o per l'altra squadra e segue il giuoco con alti clamori che a momenti raggiungono un *diapason* assordante, nel quale si avverte il grido di « Italia! » scandito dagli italiani con voce formidabile.

La partita di calcio si è conclusa con la vittoria dell'Italia per 2 a 1.

Le gare di ginnastica

La partita calcistica che il Perù doveva ripetere oggi con l'Austria — essendo rimasto incerto l'esito del primo incontro — non si è avuta. Non si sa la ragione dell'assenza, ma fatto sta che il Perù non si è presentato. Così è stata concessa la vittoria all'Austria che parteciperà senza lotta alla semifinale con la Polonia.

Oggi si sono svolte le gare di ginnastica al teatro all'aperto « Dietrich Eckart ». Al torneo ginnastico partecipano 14 nazioni. Fra esse vantano titoli di vittoria la Svezia, la Germania, la Finlandia, la Cecoslovacchia nonchè l'Italia.

Gli azzurri hanno totalizzato un brillante punteggio negli esercizi a corpo libero e si sono pure comportati bene negli esercizi a cavallo; hanno avuto una perdita negli anelli, in seguito all'uscita di Neri che ha riportato uno strappo muscolare.

Le prove di ginnastica

Si sono iniziate al teatro Dietrich Eckart le gare di ginnastica individuali e a corpo libero. Nelle prime ore del mattino hanno operato le squadre dell'Austria, Ungheria, Finlandia, Romania, Bulgaria, Stati Uniti, Giappone, Francia, Lussemburgo e Cecoslovacchia. L'Italia ha iniziato le sue gare verso le ore 12. Al teatro erano presenti moltissimi italiani i quali hanno seguito con viva attenzione i nostri azzurri che hanno dato prova di una bravura indiscutibile.

Si è però fatta risentire l'assenza di Neri che non può partecipare alla undicesima Olimpiade in seguito ad uno strappo muscolare riportato nelle gare agli anelli. La prova alla sbarra dell'italiano Capuzzi ha destato grande entusiasmo sopra tutto il nostro azzurro è piombato sul tappeto con un perfetto salto mortale.

Al cavallo è al primo posto la squadra tedesca, negli esercizi a corpo libero la Svezia, alla sbarra la Finlandia.

Tutti i giornali commentano favorevolmente la grande vittoria nel calcio riportata dall'Italia sulla Norvegia, dichiarando senz'altro vincitrice della finale, che si disputerà sabato prossimo, la squadra azzurra.

I nostri bravi giuocatori nella prossima partita metteranno tutto il loro cuore e tutte le loro forze perchè il tricolore possa ascendere sul più alto pennone dello Stadio olimpico.

I giornali mettono pure in rilievo l'incontro Perù-Austria e la protesta del Perù per essere stato escluso dal Torneo.

Infatti nella partita che doveva svolgersi ieri senza la presenza del pubblico il Perù non si è presentato; così l'Austria ha vinto per «forfait» e si batterà con la Polonia per designare l'altra finalista che contenderà all'Italia il lauro olimpionico.

Le gare di nuoto

Nel nuoto il giapponese Uto ha vinto facilmente la prima semifinale dei 400 metri stile libero, uguagliando il record olimpico stabilito ieri, vincendo la sua batteria davanti al francese Taris.

Nella seconda semifinale Taris si è qualificato dietro l'americano Medica.

Il giapponese Makino si è classificato col tempo di 4.42 2/10 battendo il record olimpionico che costituisce il miglior tempo realizzato fin qui in questa gara.

La classifica ufficiale della gara di tuffi dal trampolino è:

1.o Degener (Stati Uniti) con 163,57 punti, campione olimpico.

2.o Marhall Wayne (Stati Uniti) con 169,56.

3.o Al Creene (Stati Uniti) con 146,29.

4.o Tsuneo Shimahura (Giappone) con 144,92.

5.o Erhart Weiss (Germania) con 141,24

6.o Leo Esser (Germania) con 137,09. Winfred Mahran (Germania) 134,61. Tomio Kaynaji (Giappone) 133,07.

Nelle eliminatorie dei 100 metri sul dorso per donne, l'olandese Diana Senf batte il record olimpionico col tempo di 1.16 e 6/10.

Hitler a Kiel
per le regate olimpiche
Un ricevimento a bordo del "Gorizia,,

BERLINO, 11

Il Fuehrer e Cancelliere Hitler è giunto ieri mattina in volo a Kiel per presenziare alle regate olimpiche. In treno speciale, è pure giunto in quella città tutto il corpo Diplomatico di Berlino, invitato dal Governo tedesco a prendere parte alle manifestazioni che vi si svolgeranno in occasione della « Settimana di Kiel ». Tra i rappresentanti ufficiali è anche l'Ambasciatore Attolico il quale nel pomeriggio di oggi ha offerto a bordo dell'Incrociatore « Gorizia » un ricevimento cui sono intervenute le autorità del Governo tedesco e dell'Ammiragliato, il Corpo diplomatico, l'Ammiraglio Paladino, il Capitano di Vascello Oliva e tutti gli Olimpionici Italiani che partecipano alle regate (*Stefani*).

Marinai italiani ospiti di Berlino

BERLINO, 11 pom.

Stamane sono giunti da Kiel 150 marinai e 12 ufficiali dell'incrociatore *Gorizia* che, come è noto, è ancorato nel porto di Kiel, per assistere ai giuochi olimpici. Questa sera giungerà pure l'Ammiraglio Paladino. Alla stazione a ricevere i nostri marinai era, una rappresentanza della Marina tedesca, alcune autorità del Reich e della città di Berlino, l'Addetto navale aggiunto presso la R. Ambasciata ed una rappresentanza del Fascio di Berlino con il gagliardetto. I marinai hanno preso alloggio in una scuola della capitale.

CRONACA SPORTIVA

POLISPORTIVE

Il campionato di marcia e tiro

SPOLETO 11 pom.

Il primo campionato nazionale di marcia e tiro in montagna per pattuglie, indetto dall'O. N. D., si è svolto a Monteluco di Spoleto. Ben 156 sono state le pattuglie partecipanti al campionato. Ecco le classifiche delle varie manifestazioni:

Campionato marcia e tiro in montagna per pattuglie (Trofeo «Arnaldo Mussolini»): 1.o Dopolavoro aziendale «Ilva» di Trieste in 1.56'22" punti 3628; 2.o Dopolavoro marina mercantile di Trieste; 3.o Dopolavoro «Marmitalia» di Massa Carrara; 4.o Dopolavoro Escursionistico Spoleto; 5.o Dopolavoro cooperative operaie Trieste; 6.o Dopolavoro Provinciale di Bergamo; 7.o Dop. cooperative operaie Trieste; 8.o Dop. aziendale Fosforo di Spoleto; 9.o Dop. Castello Valdagno di Vicenza; 10.o Dop. provinciale di Trento.

La prova di tiro ha dato i seguenti risultati: Prime a pari merito: Dopolavoro provinciale di Firenze e Dop. provinciale di Udine; seconde a pari merito Dop. Napoli, Dop. Massa Carrara; 3.o Dop. Varese B.

Pattuglie femminili: 1.o Dopolavoro Vivenza B; 2.o Dopolavoro provinciale Modena; 3.o Dop. prov. di Catania; 4.o Dop. provinciale di Belluno C; 5.o Dop. provinciale di Como.

Le gare dei G.G. F.F.

REGGIO EMILIA, 11 pom.

Promossa da questo comando Federale del Fascio Giovanile, sotto l'alto patronato del Comando generale, si è svolta stamane al lido di Guastalla, la quarta gara di traversata del Po. Oltre 40 comandi federali, di ogni parte d'Italia avevano inviato i loro iscritti che hanno oltrepassato complessivamente il numero di 250. La gara comprendeva metri 420 a nuoto, con corrente notevole, metri 180 di corsa su terreno sabbioso di consistenza varia, metri 70 a nuoto e guado con corrente moderata, metri 200 su terreno sabbioso e infine metri 50 a nuoto senza corrente.

Erano presenti l'on. Morigi in rappresentanza del direttorio del Partito, il capo di S. M. dei Fasci giovanili, il Prefetto, il Segretario Federale, l'on. Muzzarini, l'on. Fabbrici nonchè imponenti rappresentanze e molta olla.

Ecco la classifica finale: 1.o Alberino Armando di Napoli in 6'52"; 2.o Petrignani Marco di Pesaro in 6'53"; 3.o Arcucci Giuseppe di Napoli in 6'58"; 4.o Lavignino Giuseppe di Roma; 5.o Bonnato Giuseppe di Napoli; 6.o Bacigalupo Giuseppe di Genova; 7.o Leonardi Ubaldo di Pesaro.

TIRO A VOLO

Grandi riunioni a Montecatini

MONTECATINI, 11 pom.

Nei giorni 22, 23, 24, 25 Agosto avranno luogo allo Stand di Via del Salsero grandiose gare di tiro al piccione dotate di 50 mila lire di premi. Sono già pervenute numerose le iscrizioni dei migliori tiratori italiani.

TENNIS

Il torneo internazionale a Montecatini

MONTECATINI, 11 pom.

Fervono intensi i preparativi per il 2.o Torneo internazionale di Tennis che si svolgerà nel magnifico palazzo degli Sports alla «Torretta» a cominciare dal 17 agosto p. v.

Hanno già inviato le iscrizioni i migliori tennisti Ungheresi, Svizzeri, Francesi, Cecoslovacchi, i nostri Palmieri, Rado, Quintavalle e Levi della Vida e l'austriaco Redl.

Le gare sono dotate di ricchissimi premi. Le iscrizioni si ricevono fino alle 12 del 16 Agosto.

AUTOMOBILISMO

Il G. P. Svizzero
e la partecipazione italiana

BERNA, 11 pom.

Fra i più noti assi del volante dell'Italia, Francia, Gran Bretagna e Svizzera parteciperanno al Gran premio svizzero che si disputerà a Berna il 23 corr. Saranno rappresentate le squadre Ferrari (Alfa Romeo), S. Maremmana (con Alfa Romeo e Maserati), Auto Union, Daimler Benz e Bugatti. Al gran premio che si disputerà il mattino della stessa domenica, saranno rappresentate nove nazioni.

La preparazione alla Coppa Acerbo

PESCARA, 11 pom.

E' cominciata l'affluenza dei corridori partecipanti alla 12.a Coppa Acerbo. Primi ad arrivare sono stati quelli della squadra tedesca dell'Auto Union.

L'arrivo dell'«Alfa Romeo» (squadra della scuderia Ferrari) è previsto per giovedì mattina, tuttavia il corridore Farina è già arrivato ed ha subito effettuato un giro sul circuito trovandolo in condizioni perfette. Anche la squadra della «Maserati» arriverà domani e tutti gli individui italiani e stranieri che correranno nelle due categorie hanno annunziato il loro arrivo fra oggi e domani. Le prove ufficiali si svolgeranno nei giorni 13 e 14. In quest'ultimo giorno le prove avranno luogo prima e dopo lo svolgimento del gran premio motociclistico che, si effettuerà dalle ore 9 alle 11.

La costruzione di 5 incrociatori
accelerata in Gran Bretagna

LONDRA, 11 pom.

L'Ammiragliato ha ordinato l'acceleramento della costruzione dei 5 incrociatori destinati alla « Home Fleet», mediante un lavoro che non dovrà essere interroto nè di giorno nè di notte.

I rapporti anglo-egiziani
La fine delle conversazioni preliminari

CAIRO, 11 pom.

Il Capo del Governo, Nahas Pascià, ha dichiarato ai giornalisti che le conversazioni preliminari anglo-egiziane sono terminate e che il Governo britannico ha invitato la Delegazione a recarsi a Londra.

Nahas Pascià ha aggiunto che al ritorno della Delegazione in Egitto sarà convocata la conferenza delle Potenze interessate alla soluzione della questione capitolare. La partenza della Delegazione egiziana per Londra avrà luogo la settimana prossima.

Howard Hughes si accinge a un volo circummondiale

NEW YORK, 11 pom.

Howard Hughes, detentore del primato di velocità del volo transcontinentale, partito da Los Angeles, per un giro attorno al mondo, ha atterrato a Dayton Hoio.

Egli ha dichiarato di avere voluto esperimentare l'aeroplano prima di avventurarsi in un volo circummondiale.

Il discorso di Roosevelt sulla politica estera

WASHINGTON, 11 pom.

Viene annunciato, per venerdì, un discorso di Roosevelt sulla politica estera.

Gli Stati Uniti ristabiliscono la squadra navale d'Europa

NEW YORK, 11 pom.

Si ritiene che verrà ristabilita la squadra navale di Europa in seguito agli eventi della Spagna.

Una delegazione commerciale greca verrà a Roma in settembre

ATENE, 11 pom.

Secondo i giornali, una delegazione greca partirebbe, probabilmente, per Roma, dove, verso la metà di settembre, si inizierebbero trattative commerciali.

Le "Camicie di ferro,, vogliono
la completa indipendenza della Siria

ISTAMBUL, 11 pom.

Il movimento siriaco delle «Camicie di ferro» si è rimesso in grande attività. Si afferma l'esistenza di un malinteso tra i Vataniti e le organizzazioni giovanili. I Vataniti considerano le ultime conversazioni parigine e il programma del Governo francese circa la Siria come una buona base per ulteriori trattative, mentre le «Camicie di ferro» reclamano l'indipendenza senza condizioni. Si temono gravi conseguenze dovute all'insufficienza del programma proposto da Parigi.

Altri profughi dalla Spagna
sbarcati a Genova

GENOA, 11 pom.

E' giunto nel nostro porto un nuovo contingente di profughi provenienti da Barcellona a bordo del vapore «Uckermark. Si tratta di 504 profughi di cui 338 tedeschi, 88 spagnoli, 15 argentini e gli altri di naionalità diverse. Ad attenderli si trovano nel porto le autorità cittadine ed i consoli delle rispettive Nazioni. E' atteso anche il «Palermo» con altri 250 profughi circa.

Autofurgone che si capovolge in corsa

MOSCA, 11 pom.

Un autofurgone con a bordo 40 operai si è capovolto a causa della eccessiva velocità. 15 operai versano in pericolo di vita. Altri gravemente feriti.

LA RADIO DI OGGI

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II

11,30: Giornale della XI Olimpiade.
17,15: Concerto di musica varia.
21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico diretto dal M.o Bernardino Molinari.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Orchestra da camera Malatesta.
13,10-13,30 e 13,40-13,50: Orchestra diretta dal M.o Nicola Moletti.
17,15: Musica da camera.

PROGRAMMI ESTERI

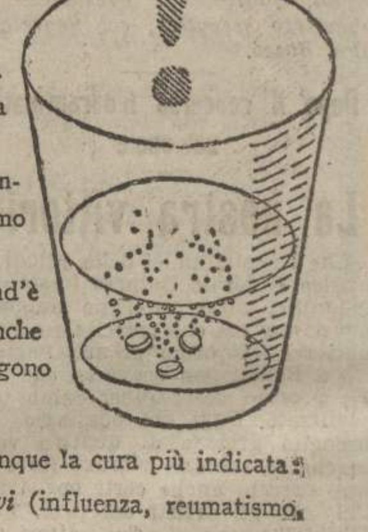
Vienna. — 22,10: (da Salisburgo): Concerto d'organo.

che cos'è il VIVIODO?
IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.



La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:

in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),

in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),

in tutti i casi di deficenza glandolare o minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc).

« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati*
« *sorprendenti.... Questo nuovo preparato è destinato*
« *a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni*
« *altro preparato jodico... Il* VIVIODO *è un prodot-*
« *to di eccezione: costituisce una delle più utili e*
« *belle scoperte della Farmaceutica Moderna* ».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,70. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 672 - 11-1-1935-XIII

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.